

12

CONTABILITÀ NAZIONALE

Nel 2022 l'economia ha registrato una crescita decisa, ma inferiore rispetto al 2021: il Pil in termini di volume è cresciuto del 6,8 per cento. I consumi finali nazionali in volume sono aumentati del 3,5 per cento, in particolare la spesa delle famiglie residenti è cresciuta del 4,6 per cento. La dinamica degli investimenti è stata decisamente positiva (+9,4 per cento). Le esportazioni di beni e servizi hanno registrato un aumento del 9,4 per cento e le importazioni dell'11,8 per cento.

Dal lato dell'offerta, il valore aggiunto è aumentato in volume del 3,9 per cento; l'incremento è stato del 10,2 per cento nelle costruzioni e del 4,8 per cento nei servizi, mentre nell'industria in senso stretto si è registrato un calo dello 0,1 per cento e nell'agricoltura, silvicoltura e pesca dell'1,8 per cento. La dinamica delle retribuzioni lorde per ora lavorata è cresciuta del 3,1 per cento. Per le società non finanziarie la quota di profitto è cresciuta di 0,5 punti percentuali rispetto all'anno precedente e il tasso di investimento è salito al 24,4 per cento.

Il potere d'acquisto delle famiglie consumatrici è diminuito dell'1,2 per cento a causa dell'aumento dei prezzi. La dinamica più sostenuta della spesa per consumi finali delle famiglie (+12,4 per cento), rispetto al reddito disponibile, ha generato una diminuzione della quota di reddito destinata al risparmio, scesa all'8,1 per cento nel 2022. L'indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche (-8 per cento in rapporto al Pil) è in miglioramento rispetto al 2021, grazie ad una crescita delle entrate (+7,9 per cento) superiore a quella delle uscite (+5,7 per cento). Nel 2022, il sistema della protezione sociale registra 606,5 miliardi di euro di entrate (+2,1 per cento, era +2,4 per cento nel 2021).

La spesa previdenziale resta quella che incide maggiormente sulla spesa pubblica corrente (37,5 per cento), seguita dalla spesa per sanità (13,1 per cento). Per quest'ultima la dinamica si mostra in rallentamento rispetto al 2021. Per effetto dell'esaurimento delle misure di sostegno al reddito introdotte per far fronte all'emergenza economica dovuta alla pandemia, la spesa per prestazioni assistenziali nel 2022 registra un calo rispetto all'anno precedente (-2,3 per cento) con un'incidenza sulla spesa pubblica corrente del 7,1 per cento.

12

CONTABILITÀ NAZIONALE¹

Nel 2022 l'economia italiana ha registrato una crescita decisa, ma inferiore rispetto a quella del 2021 in cui si sono maggiormente concentrati gli effetti dell'uscita dalla crisi sanitaria indotta da Covid-19. Il valore del prodotto interno lordo² (Pil) ai prezzi di mercato è stato pari a 1.909 miliardi di euro correnti, con un aumento del 6,8 per cento rispetto al 2021. La crescita del Pil in volume è stata del 3,7 per cento. Tutti i paesi dell'Unione europea hanno registrato nel 2022 ampie riprese dell'attività produttiva. Tra i principali paesi l'Italia presenta il secondo più alto tasso di crescita del Pil in volume, preceduta solo dalla Spagna (+5,5 per cento), mentre Francia (+2,5 per cento) e Germania (+1,8 per cento) hanno fatto registrare aumenti più contenuti (Tavola 12.2). A trascinare la crescita del Pil in volume è stata soprattutto la domanda nazionale al netto delle scorte, mentre la domanda estera e la variazione delle scorte hanno fornito contributi negativi. Il contributo alla variazione del Pil della domanda nazionale al netto delle scorte è risultato ampiamente positivo (4,6 punti percentuali). In particolare hanno fornito un apporto positivo di 2,7 punti percentuali la spesa delle famiglie residenti e Isp e di 1,9 punti gli investimenti fissi lordi e oggetti di valore, mentre nullo è stato il contributo della spesa delle amministrazioni pubbliche. Negativi i contributi della variazione delle scorte, per 0,4 punti percentuali e della domanda estera netta, per 0,5 punti percentuali (Prospetto 12.1).

Dal lato degli impieghi, in termini di volume, le esportazioni di beni e servizi sono cresciute del 9,4 per cento, gli investimenti fissi lordi del 9,4 per cento e i consumi finali nazionali del 3,5 per cento. La crescita del Pil è stata accompagnata da un incremento delle importazioni in volume dell'11,8 per cento che ha determinato un aumento delle risorse disponibili del 5,6 per cento (Tavola 12.1).

1 I dati presentati in questo capitolo dedicato alla contabilità nazionale sono compilati secondo il Sistema europeo dei conti nazionali e regionali (Sec 2010) e sono coerenti con le stime dei Conti economici nazionali diffuse il 5 aprile 2023. Le serie dei conti nazionali sono elaborate in base alla classificazione delle attività economiche Ateco 2007 (la versione nazionale della classificazione europea Nace Rev. 2) e a quella dei prodotti associata alle attività (Cpa ver. 2.1). Le serie in valori concatenati sono espresse con anno di riferimento 2015.

2 I principali aggregati stimati nell'ambito dei conti nazionali sono riassunti nel Conto delle risorse e degli impieghi che presenta, fra le risorse, il prodotto interno lordo e le importazioni di beni e servizi e, fra gli impieghi, la spesa per consumi finali, gli investimenti lordi e le esportazioni di beni e servizi. Esso pone in evidenza l'equilibrio esistente tra le diverse componenti dell'offerta e della domanda finale di beni e servizi, così come deriva dalla stima simultanea delle tavole delle risorse e degli impieghi (o *Sut*, *Supply and use tables*).

Prospetto 12.1 Contributi alla crescita del Pil
Anni 2018-2022, punti percentuali

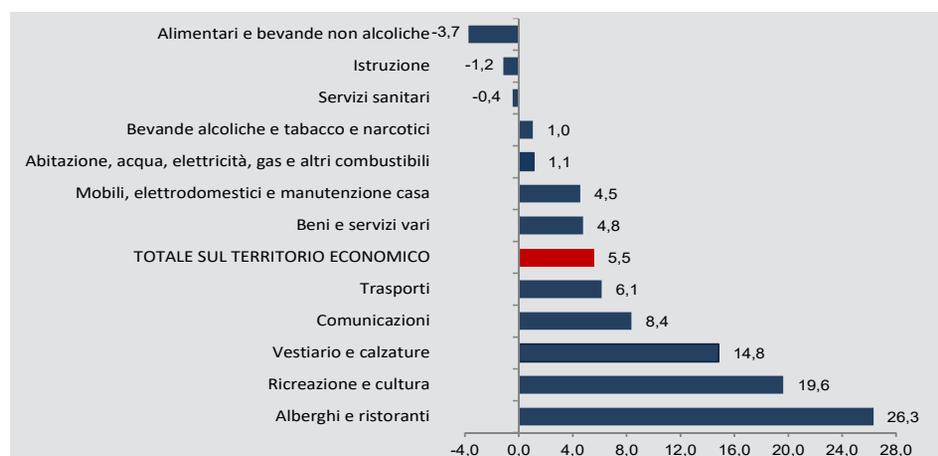
AGGREGATI	2018	2019	2020	2021	2022
Domanda nazionale al netto delle scorte	1,1	0,2	-7,7	6,3	4,6
Consumi finali nazionali	0,6	0,0	-6,2	3,0	2,7
- Spesa delle famiglie residenti e Isp	0,6	0,1	-6,2	2,7	2,7
- Spesa delle Ap	0,0	-0,1	0,0	0,3	0,0
Investimenti fissi lordi e oggetti di valore	0,6	0,2	-1,4	3,3	1,9
Variazione delle scorte	0,1	-0,4	-0,5	0,4	-0,4
Domanda estera netta	-0,3	0,7	-0,8	0,2	-0,5
Prodotto interno lordo	0,9	0,5	-9,0	7,0	3,7

Fonte: Istat, Elaborazione dei dati sui consumi delle famiglie (E); Conti economici delle famiglie e delle Istituzioni sociali private (E); Conti e aggregati economici delle amministrazioni pubbliche (E); Conto economico del resto del mondo (E); Investimenti fissi lordi (E)

Nel dettaglio, la spesa per consumi finali delle famiglie residenti è cresciuta in volume del 4,6 per cento (+4,7 per cento nel 2021). In particolare, la spesa effettuata da italiani e stranieri all'interno del Paese è aumentata del 5,5 per cento (+4,9 per cento nel 2021), gli acquisti all'estero dei residenti del 79,5 per cento (+20,3 per cento nel 2021) e gli acquisti sul territorio dei non residenti dell'83,2 per cento (+20,3 per cento nel 2021), forti segnali della ripresa delle attività turistiche. I valori di tutti questi aggregati restano comunque inferiori ai livelli pre-pandemici (2019).

Sul territorio economico, la spesa per consumi di beni è cresciuta del 2,4 per cento e quella per servizi dell'8,8 per cento. In termini di funzioni di consumo le riprese più accentuate, in volume, hanno riguardato le spese per alberghi e ristoranti (+26,3 per cento), ricreazione e cultura (+19,6 per cento) e vestiario e calzature (+14,8 per cento). Si registrano variazioni negative nelle spese per alimentari e bevande non alcoliche (-3,7 per cento), istruzione (-1,2 per cento) e servizi sanitari (-0,4 per cento) (Figura 12.1).

Figura 12.1 Consumi delle famiglie per funzione di spesa (a)
Anno 2022, variazioni percentuali su valori concatenati (b) rispetto all'anno precedente



Fonte: Istat, Elaborazione dei dati sui consumi delle famiglie (E)
(a) La classificazione utilizzata è la *Classification of Individual Consumption according to Purpose (Coicop)* al secondo livello di aggregazione (gruppi).
(b) Valori concatenati - anno di riferimento 2015.

Nel 2022 le quote più ampie dei consumi delle famiglie (misurati sul territorio economico) continuano a essere quelle relative alle spese per abitazione (con un'incidenza del 24,8 per cento), alimentari e bevande non alcoliche (14,4 per cento) e trasporti (12,1 per cento). Le incidenze minori riguardano i consumi per istruzione (0,8 per cento), comunicazioni (2,1 per cento) e servizi sanitari (3,3 per cento) (Tavola 12.6). La spesa delle amministrazioni pubbliche è rimasta stazionaria, quella delle Isp ha registrato una crescita in volume del 9,8 per cento (Tavola 12.1).

Gli investimenti fissi lordi hanno segnato un incremento del 9,4 per cento (+18,6 per cento nel 2021), con aumenti generalizzati a tutte le componenti. Sostenuta la dinamica degli investimenti in costruzioni cresciuti dell'11,6 per cento (+10,3 per cento gli investimenti in abitazioni e +12,9 per cento quelli in altre costruzioni), la crescita è ancora trainata dai *bonus* edilizi (Superbonus e Bonus facciate). Nel 2022 sono cresciuti dell'8,6 per cento gli investimenti in macchinari, attrezzature e armamenti (+8,2 per cento la componente dei mezzi di trasporto), del 4,5 per cento in prodotti della proprietà intellettuale. In calo del 3,1 per cento gli investimenti in risorse biologiche coltivate (Tavola 12.4).

Nel 2022, il 51,3 per cento degli investimenti fissi lordi a prezzi correnti è costituito dalle costruzioni, il 24,7 per cento da altri macchinari, attrezzature e armamenti, il 14,5 per cento da prodotti della proprietà intellettuale (di cui il 7,1 per cento da ricerca e sviluppo), il 5,5 per cento da mezzi di trasporto, il 3,8 per cento da apparecchiature Ict e lo 0,1 per cento da investimenti in risorse biologiche (Prospetto 12.2).

Le esportazioni di beni e servizi hanno registrato, nel 2022, un aumento in volume del 9,4 per cento (+14 per cento nel 2021) (Tavola 12.1).

Prospetto 12.2 Investimenti fissi lordi per tipologia di prodotto. Valori a prezzi correnti
Anni 2018-2022, composizioni percentuali

ATTIVITÀ ECONOMICHE	2018	2019	2020	2021	2022
Costruzioni	44,3	44,5	45,3	49,4	51,3
Macchinari, attrezzature e armamenti	38,4	38,1	35,9	34,8	34,0
<i>Mezzi di trasporto</i>	7,2	7,6	6,0	5,5	5,5
<i>Apparecchiature Ict</i>	4,0	4,0	4,2	3,9	3,8
<i>Altri macchinari, attrezzature e armamenti</i>	27,1	26,5	25,7	25,4	24,7
Risorse biologiche coltivate	0,2	0,2	0,2	0,2	0,1
Prodotti di proprietà intellettuale	17,2	17,2	18,6	15,7	14,5
<i>di cui: ricerca e sviluppo</i>	8,0	8,3	8,8	7,4	7,1
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Istat, Investimenti fissi lordi (E); Investimenti, produzione e valore aggiunto delle costruzioni (E)

Valore aggiunto, redditi da lavoro dipendente e retribuzioni lorde

La misura del reddito prodotto dall'insieme delle unità residenti che esercitano un'attività produttiva è il valore aggiunto. Tale aggregato è definito come la differenza tra il valore della produzione di beni e servizi realizzata dalle singole branche produttive e il valore dei beni e servizi intermedi (materie prime e ausiliarie impiegate e servizi forniti da altre unità produttive) che esse stesse hanno utilizzato per effettuare tale produzione. Allo stesso tempo, il valore aggiunto corrisponde alla somma delle remunerazioni dei fattori produttivi. Nel 2022 il valore aggiunto complessivo è aumentato in volume del 3,9 per cento; nel 2021 aveva registrato una crescita del 6,8 per cento. L'incremento è stato del 10,2 per cento nelle costruzioni e del 4,8 per cento nei servizi. Il valore aggiunto in volume dell'industria in

senso stretto ha registrato un calo dello 0,1 per cento e quello dell'agricoltura, silvicoltura e pesca dell'1,8 per cento (Tavola 12.3). Nel settore terziario aumenti particolarmente marcati si registrano per il commercio, trasporti, alberghi e ristorazione (+10,4 per cento), le attività artistiche, di intrattenimento e divertimento, la riparazione di beni per la casa e altri servizi (+8,1 per cento) e le attività immobiliari (+4,5 per cento).

Nel 2022 i redditi da lavoro dipendente e il monte retributivo lordo sono cresciuti rispettivamente del 7 per cento e del 7,4 per cento (Tavola 12.5). Il monte retributivo ha segnato aumenti in tutti i settori: 2,9 per cento nell'agricoltura, 5 per cento nell'industria in senso stretto, 14,3 per cento nelle costruzioni e 7,8 per cento nel totale dei servizi.

La dinamica delle retribuzioni lorde per ora lavorata è cresciuta del 3,1 per cento per il totale dell'economia, registrando aumenti del 3,5 per cento nel settore agricolo, del 3,4 per cento nell'industria in senso stretto, del 4,8 per cento nelle costruzioni e del 2,9 per cento nei servizi (Prospetto 12.3).

Prospetto 12.3 Retribuzioni lorde per ora lavorata da dipendente. Valori a prezzi correnti
Anni 2018-2022, valori assoluti in euro e variazioni percentuali

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Valori assoluti					Variazioni percentuali			
	2018	2019	2020	2021	2022	2019/ 2018	2020/ 2019	2021/ 2020	2022/ 2021
Totale attività economiche	16,9	17,1	17,9	17,9	18,4	1,6	4,8	- 0,4	3,1
Agricoltura, silvicoltura e pesca	9,1	9,5	9,9	9,7	10,0	4,7	4,7	- 2,5	3,5
Industria in senso stretto	18,1	18,4	19,1	18,9	19,5	2,2	3,7	- 1,5	3,4
Costruzioni	13,9	14,1	14,3	14,5	15,2	1,4	1,3	1,1	4,8
Servizi	17,0	17,3	18,2	18,2	18,7	1,3	5,6	- 0,1	2,9

Fonte: Istat, Redditi da lavoro dipendente, retribuzioni e contributi sociali (E); Input di lavoro (E)

I conti nazionali per settore istituzionale

Nel 2022 il valore aggiunto corrente generato dal complesso dell'economia nazionale (valutato a prezzi base) ha segnato un aumento del 7 per cento rispetto all'anno precedente (nel 2021, +6,6 per cento) (Tavola 12.7).

La crescita dell'economia è stata guidata dai risultati registrati dalle società non finanziarie, il cui valore aggiunto è aumentato del 9 per cento (+75,2 miliardi di euro rispetto al 2021), contribuendo per 4,7 punti percentuali alla dinamica complessiva. Anche le piccole imprese e i lavoratori autonomi, inclusi nel settore delle famiglie, hanno confermato la dinamica positiva dell'anno precedente, facendo registrare un ulteriore aumento del 5 per cento del valore aggiunto (nel 2021 +7,3 per cento) e recuperando ampiamente il livello pre-crisi (+9 miliardi di euro rispetto al 2019).

Nel complesso, il settore delle famiglie (la cui attività include anche la componente figurativa di reddito legata all'utilizzo delle abitazioni di proprietà) e delle istituzioni *non profit* al servizio delle famiglie ha fatto registrare un aumento del valore aggiunto pari al 4,4 per cento (+20,1 miliardi di euro rispetto al 2021), che si è tradotto in un contributo di 1,3 punti percentuali alla crescita del sistema economico. Infine, il valore aggiunto generato dall'attività delle amministrazioni pubbliche è aumentato del 5,9 per cento rispetto all'anno precedente (+14 miliardi di euro).

Il valore aggiunto delle società non finanziarie ha segnato nel 2022 una ulteriore decisa risalita (nel 2021, +10 per cento) ed ha generato un aumento di 38,6 miliardi (+8,1 per cento) dei redditi da lavoro pagati ai dipendenti (nel 2021, +10,4 per cento). Le imposte

sulla produzione hanno registrato un incremento del 20,5 per cento (+4,8 miliardi). Nel corso del 2022 le società non finanziarie hanno beneficiato di una estensione delle misure di sostegno fornito dalle amministrazioni pubbliche attraverso l'erogazione di contributi alla produzione, che si sono portati a circa 25,6 miliardi di euro, con un aumento di 13 miliardi di euro. Il risultato lordo di gestione ha registrato un aumento superiore a quello del valore aggiunto, pari al 12,9 per cento. Di conseguenza, il tasso di profitto, definito dal rapporto fra risultato lordo di gestione e valore aggiunto, ha presentato una crescita di 0,5 punti percentuali, portandosi al 43,1 per cento.

Gli investimenti fissi lordi delle società non finanziarie, dopo il forte aumento registrato nel 2021 (+16,3 per cento), hanno registrato nel corso del 2022 un ulteriore incremento del 16,5 per cento (+31,4 miliardi), portandosi per 39 miliardi al di sopra del livello pre-crisi. Il tasso di investimento, calcolato come rapporto degli investimenti fissi lordi sul valore aggiunto, è salito al 24,4 per cento, dal 22,9 per cento del 2021, registrando il livello più alto dal 1995, inizio della serie storica. Nel 2022 il risultato economico delle società non finanziarie è migliorato, con un accreditamento che, pur riducendosi di 16 miliardi di euro rispetto al 2021, si è mantenuto positivo e su importi significativi (29 miliardi di euro) nonostante il forte aumento degli investimenti.

Nel 2022 il valore aggiunto delle società finanziarie ha segnato una ripresa (+3,7 per cento) dopo la caduta dell'anno precedente (-3 per cento). Nonostante la crescita dei redditi da lavoro pagati (+2,8 per cento) e delle imposte sulla produzione (+27,6 per cento), il risultato lordo di gestione si è riportato ai livelli pre-crisi con una crescita pari all'1,6 per cento rispetto al 2021. Il reddito primario ha registrato una significativa crescita (+22,3 per cento rispetto all'anno precedente) per l'andamento positivo dei redditi da capitale, il cui saldo netto è aumentato di 26,2 miliardi di euro rispetto al 2021 (+25,8 per cento). L'accREDITAMENTO netto del settore è migliorato di circa 2,7 miliardi di euro rispetto al 2021, portandosi a 67,6 miliardi di euro (Tavola 12.7).

Figura 12.2 Principali indicatori per le famiglie consumatrici
Anni 2001-2022, valori percentuali



Fonte: Istat, Conti economici delle famiglie e delle Istituzioni sociali private (E)

(a) Valori concatenati - anno di riferimento 2015.

(b) Risparmio lordo su reddito lordo disponibile: il reddito lordo disponibile è corretto per la variazione dei diritti netti delle famiglie sulle riserve tecniche dei fondi pensione.

L'espansione dell'attività produttiva ha influito positivamente sull'andamento del reddito primario delle famiglie che ha registrato un incremento di 84 miliardi di euro rispetto al 2021 (+6,7 per cento). I redditi da lavoro dipendente sono aumentati di 52,4 miliardi di euro (+7,1 per cento), così come quelli derivanti dall'attività imprenditoriale (+1,3 miliardi, +6,2 per cento). In particolare, dalle piccole imprese di loro proprietà, le famiglie hanno ricevuto utili per 12,3 miliardi di euro in più rispetto al 2021 (+5,5 per cento).

La crescita del prelievo fiscale e contributivo ed il modesto incremento delle prestazioni sociali ricevute dalle famiglie (+2,8 per cento nel 2022) hanno generato una crescita del reddito disponibile delle famiglie consumatrici pari al 6,2 per cento (+72,3 miliardi di euro), leggermente più contenute di quella del reddito primario.

La consistente crescita di prezzi ha determinato però una contrazione del loro potere d'acquisto, ossia il reddito disponibile espresso in termini reali, che è diminuito dell'1,2 per cento su base annua (Figura 12.2). La dinamica più sostenuta della spesa per consumi finali delle famiglie (+12,4 per cento, +125,8 miliardi di euro), rispetto al reddito disponibile, ha generato una diminuzione della quota di reddito destinata al risparmio, che è passata dal 13,2 per cento del 2021 all'8,1 per cento del 2022, riportandosi sui livelli del periodo antecedente la crisi, quando oscillava fra l'8 per cento e il 9 per cento. Infine, gli investimenti delle famiglie consumatrici hanno registrato nel 2022 un ulteriore rilevante incremento (14,3 miliardi di euro, +17,1 per cento) che consolida la rilevante crescita del 2021 (+42,3 per cento) grazie anche al prolungamento del sistema di incentivi alle ristrutturazioni degli edifici residenziali e delle abitazioni.

Conto consolidato delle amministrazioni pubbliche

A livello europeo, nel 2022 il superamento del limite del -3 per cento dell'indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche in rapporto al Pil, stabilito dal Trattato di Maastricht, si è verificato per 12 paesi su 27. Tale rapporto è risultato pari a -4,8 per cento in Spagna (-6,9 per cento nel 2021) e -4,7 per cento in Francia (-6,5 per cento l'anno precedente); in Germania il rapporto si è riportato al di sotto della soglia con -2,6 per cento (-3,7 per cento nel 2021) (Tavola 12.9).

In Italia, l'indebitamento netto in rapporto al Pil è stato pari a -8 per cento (-9 per cento l'anno precedente). In valore assoluto, l'indebitamento è di -151.900 milioni di euro, in diminuzione di circa 9,3 miliardi rispetto a quello dell'anno precedente (Tavola 12.8). Il saldo primario (indebitamento netto al netto della spesa per interessi) è risultato negativo e pari a circa 68,7 miliardi di euro, con un'incidenza sul Pil del -3,6 per cento, in miglioramento di 1,9 punti percentuali rispetto al 2021. L'incidenza sul Pil della spesa per interessi è stata pari al 4,4 per cento. Il saldo di parte corrente (risparmio o disavanzo delle amministrazioni pubbliche) è ancora negativo e pari a circa 24,8 miliardi di euro (era -24,6 miliardi nel 2021). Il peggioramento è derivato da un aumento delle uscite correnti (circa 60,6 miliardi), leggermente superiore a quello delle entrate correnti, pari a circa 60,3 miliardi di euro.

Prospetto 12.4 **Indicatori di finanza pubblica**
Anni 2018-2022, valori in percentuale del Pil

AGGREGATI	2018	2019	2020	2021	2022
Indebitamento netto	-2,2	-1,5	-9,7	-9,0	-8,0
Saldo primario	1,5	1,9	-6,2	-5,5	-3,6
Pressione fiscale (a)	41,7	42,3	42,7	43,4	43,5
Spesa per interessi	3,6	3,4	3,5	3,6	4,4
Debito (b)	134,4	134,1	154,9	149,8	144,7

Fonte: Banca d'Italia; Istat, Conti ed aggregati economici delle amministrazioni pubbliche (E)

(a) La pressione fiscale non comprende le imposte indirette pagate all'Unione europea, pertanto il dato differisce da quello riferito al confronto europeo presente nella Tavola 12.9.

(b) Il dato del debito pubblico è diffuso dalla Banca d'Italia.

Le entrate totali delle amministrazioni pubbliche, pari al 48,8 per cento del Pil nel 2022, sono cresciute rispetto all'anno precedente del 7,9 per cento (+9,8 per cento nel 2021). Le entrate correnti hanno registrato un aumento del 7,1 per cento, risultando pari al 47,9 per cento del Pil. In particolare, le imposte dirette sono cresciute dell'8,5 per cento (+6,8 per cento nel 2021), quelle indirette del 6,3 per cento (+14,5 per cento nell'anno precedente). I contributi sociali effettivi a carico dei datori di lavoro hanno segnato un incremento del 6,4 per cento. L'aumento delle entrate in conto capitale (+77,5 per cento) è dovuto principalmente alla crescita delle altre entrate in conto capitale e, in particolare, ai contributi agli investimenti dall'Unione europea relativi al Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr).

La pressione fiscale complessiva (ammontare delle imposte dirette, indirette, in conto capitale e dei contributi sociali in rapporto al Pil) nel 2022 è risultata pari a 43,5 per cento (Prospetto 12.4), in aumento rispetto all'anno precedente (43,4 per cento).

Nel 2021, la pressione fiscale media dei 27 paesi Ue³ è stata del 41,7 per cento rispetto al Pil. L'Italia è risultata tra i paesi che hanno presentato una pressione fiscale superiore alla media, superata solo da Danimarca e Francia, con valori rispettivamente del 48,8 e 47 per cento del Pil, e Belgio e Austria (rispettivamente 46 e 43,7 per cento del Pil). La pressione fiscale in Germania è cresciuta rispetto al 2020 ed è pari al 42,4 per cento (Tavola 12.9).

Nel 2022, le uscite totali delle amministrazioni pubbliche sono aumentate del 5,7 per cento rispetto al 2021. In rapporto al Pil sono risultate pari al 56,7 per cento. Al loro interno, le uscite correnti sono cresciute del 6,9 per cento principalmente per effetto della dinamica della spesa per interessi (+30,6 per cento, era +11,1 per cento nel 2021), delle altre uscite correnti (+17 per cento) e dei redditi da lavoro dipendente (+5,8 per cento). Nel 2022, le prestazioni sociali in denaro sono aumentate del 2,3 per cento per effetto di un incremento della spesa per pensioni e rendite e di una riduzione della spesa per le altre prestazioni sociali in denaro, in buona parte determinata dal significativo calo degli assegni di integrazione salariale (Cig). I consumi intermedi crescono del 4,5 per cento. Le uscite in conto capitale sono diminuite dell'1,3 per cento, sintesi della sostenuta crescita dei contributi agli investimenti (+31,5 per cento), trainata dai bonus edilizi

3 Per il confronto internazionale, la pressione fiscale comprende, oltre all'imposizione fiscale dei governi nazionali, anche le imposte indirette pagate all'Unione europea. Per questo motivo il dato riferito all'Italia differisce da quello del Prospetto 12.4. Inoltre, fa riferimento al 2021 perché i dati per il 2022 sono disponibili solo per pochi paesi.

(Superbonus e Bonus facciate) e degli investimenti (+7,4 per cento) e di una forte contrazione delle altre uscite in conto capitale (-69,3 per cento). Queste ultime risentono della riduzione della spesa associata ad alcune delle misure che erano state introdotte per fare fronte alla crisi pandemica (come le spese previste a copertura delle garanzie statali a favore delle piccole e medie imprese e i contributi a fondo perduto a supporto dell'attività di impresa) (Tavola 12.8).

I conti della protezione sociale

La costruzione dei conti economici della protezione sociale è finalizzata a raccogliere in un'unica struttura contabile i flussi dei conti nazionali che interessano la distribuzione secondaria e la redistribuzione in natura del reddito dovute agli interventi di protezione sociale e al loro finanziamento⁴.

Nel 2022, il sistema della protezione sociale registra 606,5 miliardi di euro di entrate (Tavola 12.10), con una crescita del 2,1 per cento rispetto all'anno precedente, di poco inferiore a quella registrata nel 2021 (+2,4 per cento). Le entrate del 2022 sono costituite in prevalenza da contributi sociali (300,5 miliardi) e da contribuzioni diverse (299,5 miliardi) composte, a loro volta, per il 79,6 per cento da trasferimenti delle amministrazioni centrali.

La componente contributiva nel 2022 rappresenta il 49,5 per cento delle entrate, un'incidenza maggiore di quella osservata nel 2021 (+47,7 per cento), anno che ha segnato l'inizio della ripresa economica dopo la brusca contrazione del 2020 quando, per effetto dell'emergenza sanitaria, si era registrata l'incidenza più bassa nell'intero periodo osservato (dal 1995), essendo la componente contributiva pari solo al 45,4 per cento del totale delle entrate.

Il 93,4 per cento delle entrate totali del 2022 riguarda la parte del sistema gestita dalle amministrazioni pubbliche (566,3 miliardi). In questa componente, l'incidenza dei contributi sociali, pari al 46,1 per cento, è inferiore a quella registrata per l'intero sistema. Per far fronte alla carenza di entrate contributive, lo Stato ha aumentato i trasferimenti verso il sistema, portando il peso delle contribuzioni diverse al 53,0 per cento.

Nel 2022, la spesa sostenuta per la protezione sociale dalla totalità delle istituzioni è pari a 597,1 miliardi di euro, con un incremento del 3,2 per cento rispetto all'anno precedente e un'incidenza sul Pil del 31,3 per cento. Il 97,1 per cento della spesa complessiva consiste nell'erogazione di prestazioni sociali (579,7 miliardi), in gran parte a carico delle amministrazioni pubbliche (543,1 miliardi, pari al 93,7 per cento delle prestazioni totali).

Previdenza, sanità e assistenza rappresentano le tre grandi aree di intervento delle istituzioni pubbliche e private attraverso cui si esplica l'attività di protezione sociale. La distribuzione tra le tre componenti è stata piuttosto stabile nel tempo, con una netta prevalenza della spesa previdenziale (66,9 per cento nel 2022 per il totale istituzioni), seguita da quella sanitaria (21,3 per cento) e da quella assistenziale (11,8 per cento) (Tavola 12.12).

⁴ I conti sono elaborati dall'Istat coerentemente con il Sistema europeo dei conti nazionali (Sec 2010) secondo le definizioni e i criteri previsti dal regolamento Ce 458/2007 "Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio sul Sistema europeo di statistiche integrate della protezione sociale (Sespros)", in vigore a partire da maggio 2007.

L'esame dettagliato delle prestazioni sociali può essere limitato a quelle erogate dalle sole amministrazioni pubbliche, che svolgono un ruolo preponderante all'interno del sistema.

Nel 2022 le prestazioni di tipo previdenziale, tutte erogate in denaro, hanno comportato una spesa di 352,6 miliardi di euro, con un incremento del 4,1 per cento rispetto all'anno precedente, mentre nel 2021 si era registrato un decremento dello 0,5 per cento, ridimensionamento naturale conseguente al venir meno di alcune misure emergenziali introdotte nel 2020, quando si registrò la crescita più elevata dal 1998 (+7,1 per cento). Nel 2022, la spesa previdenziale ha un'incidenza sul Pil del 18,5 per cento e del 37,5 per cento sulla spesa pubblica corrente (Tavole 12.11 e 12.12). Per pensioni e rendite si sono spesi 296,6 miliardi di euro, con una crescita del 3,6 per cento rispetto all'anno precedente, superiore a quella registrata nel 2021 (+1,7 per cento). Le liquidazioni di fine rapporto occupano la seconda posizione tra le prestazioni previdenziali erogate (17,0 miliardi); seguono gli assegni al nucleo familiare che con 15,8 miliardi spesi mostrano una crescita del 95,3 per cento rispetto all'anno precedente, direttamente imputabile all'introduzione dell'Assegno unico e universale erogato dall'Inps; le indennità di disoccupazione si attestano a 11,6 miliardi, seguite dalle indennità di malattia, infortuni e maternità (8,9 miliardi) e dagli assegni di integrazione salariale e dagli altri assegni e sussidi, entrambi con una spesa pari a 1,3 miliardi.

Nel 2022, l'ammontare totale delle prestazioni sanitarie erogate⁵, tutte in natura, è pari a 123,4 miliardi di euro, con un'incidenza sul Pil del 6,5 per cento e del 13,1 per cento sulla spesa pubblica corrente. Le prestazioni sanitarie sono corrisposte sotto forma di servizi forniti direttamente da soggetti pubblici (81,7 miliardi) e attraverso la fornitura di beni e servizi acquistati da produttori di mercato (41,8 miliardi di euro).

La spesa per sanità cresce ancora nel 2022 (+3,1 per cento), ma in modo meno sostenuto rispetto all'anno precedente (+4,2 per cento) e, soprattutto, al 2020, primo anno dell'emergenza sanitaria, quando la crescita era stata del 6 per cento. Gli incrementi della spesa complessiva discendono principalmente dai servizi offerti nelle strutture pubbliche, cresciuti nel 2022 del 5,0 per cento (+5,3 per cento nel 2021 e +8,5 nel 2020). La spesa per prestazioni assistenziali nel 2022 è pari a circa 67,1 miliardi di euro, con un'incidenza sul Pil del 3,5 per cento e del 7,1 per cento sulla spesa pubblica corrente. Gli interventi nel campo dell'assistenza sociale comprendono 54,3 miliardi di erogazioni in denaro (pari all'81,0 per cento del totale) e 12,7 miliardi di prestazioni fornite in natura (19,0 per cento).

Nel 2020, per effetto delle misure di sostegno al reddito introdotte per far fronte all'emergenza economica dovuta alla pandemia, la spesa per prestazioni assistenziali aveva registrato una crescita mai osservata nell'intera serie storica (+28,8 per cento), ma già nel 2021 l'incremento si è fortemente ridimensionato (+1,5 per cento) e, nel 2022, si registra addirittura un calo rispetto all'anno precedente (-2,3 per cento).

Con riferimento alle prestazioni assistenziali in denaro, la categoria residuale "altri assegni e sussidi", che dal 2019, per effetto dell'introduzione del Reddito di cittadinanza,

⁵ Le prestazioni di tipo sanitario considerate all'interno del sistema della protezione sociale sono solo quelle erogate dalle amministrazioni pubbliche.

continua ad occupare il primo posto tra le prestazioni assistenziali erogate (occupato in precedenza dalle prestazioni agli invalidi civili), nel 2022 si attesta su un importo pari a 28,8 miliardi di euro. Seguono le prestazioni agli invalidi civili, ai non vedenti e ai non udenti, complessivamente pari a 20,2 miliardi, le pensioni sociali e assegni sociali (5,1 miliardi) e le pensioni di guerra (0,3 miliardi). Le prestazioni di assistenza sociale in natura sono corrisposte sotto forma di servizi forniti direttamente da soggetti pubblici (3,7 miliardi) e, in misura maggiore, attraverso la fornitura di beni e servizi acquistati da produttori di mercato (9,0 miliardi di euro). Quest'ultima componente ha registrato una forte crescita nel 2022 (+13,4 per cento) per effetto dell'erogazione dei bonus sociali per l'energia, fortemente potenziati durante l'anno per agevolare le famiglie nel pagamento delle utenze energetiche domestiche.

APPROFONDIMENTI

Istat, *Conti nazionali* - <https://www.istat.it/it/conti-nazionali>

Istat, *Notifica dell'indebitamento netto e del debito delle amministrazioni pubbliche secondo il Trattato di Maastricht - Anni 2019-2022*, Comunicato stampa, 21 aprile 2023 - <https://www.istat.it/it/archivio/283860>

Istat, *Pil e indebitamento delle amministrazioni pubbliche - Anni 2019-2022*, Comunicato stampa, 1 marzo 2023 - <https://www.istat.it/it/archivio/281408>

Istat, *Data\Conti nazionali* - <https://esploradati.istat.it/databrowser/#/it/dw/categories>

Eurostat, *Economy and finance\ National accounts (Esa 2010)* - <https://ec.europa.eu/eurostat/data/database>

METODI

Il sistema dei conti nazionali quantifica, all'interno di uno schema contabile, l'attività economica e finanziaria di un paese o di sue determinate ripartizioni territoriali, per periodi coincidenti con l'anno solare e per intervalli temporali più brevi.

Come avviene per ogni unità economicamente organizzata, sia essa una grande impresa o una singola famiglia, anche per il paese considerato nel suo complesso si possono costituire periodicamente dei consuntivi di costo e di ricavo che registrano, in forma aggregata e in modo sistematico, le molteplici azioni svolte dai vari soggetti economici che operano nell'ambito dei processi di formazione, distribuzione e impiego delle risorse.

Le stime dei conti nazionali sono prodotte, a partire da settembre 2014, in conformità a quanto stabilito dal manuale Sistema europeo dei conti nazionali e regionali (Sec 2010), che rappresenta l'applicazione a livello europeo del *System of national accounts* (Sna 2008) delle Nazioni unite. Le disposizioni metodologiche da esso stabilite costituiscono delle regole stringenti per i paesi dell'Unione europea, assicurando la comparabilità delle stime. Il Sec 2010 è stato adottato con un regolamento del Consiglio dell'Unione europea che prevede un programma di trasmissione obbligatoria dei dati.

Il metodo di registrazione dei flussi economico-finanziari adottato dalla contabilità nazionale è basato sulle regole della partita quadrupla, in quanto nella maggior parte delle operazioni intervengono due unità istituzionali e ciascuna operazione deve essere registrata due volte dalle due parti che intervengono. Il sistema è organizzato in una serie ordinata di conti che descrivono l'andamento dell'economia, mettendo in evidenza come si forma, distribuisce e impiega il reddito, come si accumula il risparmio, quali sono le forme di finanziamento delle attività e quali le posizioni del Paese rispetto al resto del mondo, nonché quali sono i circuiti, le interdipendenze e le relazioni di comportamento tra i vari settori che operano all'interno del Paese stesso.

Per costruire le stime di contabilità nazionale si utilizza l'insieme di dati che deriva dalle rilevazioni Istat e molteplici informazioni e indagini di fonte esterna, pubblica e privata. Al fine di migliorare le stime e renderle più adeguate alla corretta rappresentazione della realtà economica e sociale in evoluzione, tenendo conto di fonti nuove e più consolidate, le stime sono sottoposte sia a revisioni ordinarie (semestrali), sia a revisioni straordinarie (generalmente quinquennali), concordate e coordinate fra i paesi dell'Ue.

La politica di revisione (revisioni ordinarie) prevede che le stime dei conti annuali siano pubblicate due volte l'anno, in marzo e settembre. Nel mese di marzo di ogni anno (definito qui di seguito anno t) si diffondono i dati definitivi dell'anno $t-3$ e i dati provvisori per gli anni $t-2$ e $t-1$. Il secondo rilascio (settembre) risponde all'esigenza di incorporare in modo il più possibile tempestivo le nuove informazioni relative agli anni $t-1$ e $t-2$ che si rendono disponibili successivamente al primo rilascio annuale (quello di marzo); consente, inoltre, l'allineamento delle stime dei Conti nazionali con la Bilancia dei pagamenti pubblicata nella Relazione annuale della Banca d'Italia.

Le revisioni straordinarie si fondano sulla stima dei vari aggregati e dei conti per un anno di *benchmark*¹, per il quale vengono utilizzate tutte le nuove fonti disponibili e rispetto al quale vengono riconsiderate tutte le metodologie di stima; i cambiamenti che ne derivano vengono riportati sull'intera serie storica dei conti nazionali attraverso metodi di ricostruzione delle stime. Le serie dei conti nazionali qui presentate sono elaborate in base alla classificazione delle attività economiche Ateco 2007 (la versione nazionale della classificazione europea Nace Rev. 2) e a quella dei prodotti associata alle attività (Cpa 2008).

¹ L'ultima revisione straordinaria dei conti nazionali è stata pubblicata a settembre 2019 ed è stata volta ad aggiornare e migliorare alcune componenti del processo di stima, in accordo con le raccomandazioni a livello europeo. Come è noto, la precedente ridefinizione completa dei conti era avvenuta nel settembre 2014, in occasione del passaggio al Sec 2010.

GLOSSARIO

Accreditamento/ Indebitamento	Saldo dei conti economici correnti e in conto capitale dei settori istituzionali. Se positivo (accreditamento) rappresenta l'importo di cui dispone un settore per finanziare, direttamente o indirettamente, altri settori; se negativo (indebitamento) corrisponde all'importo del prestito che un settore deve contrarre con altri settori.
Amministrazioni pubbliche (Ap)	<p>Il settore che raggruppa le unità istituzionali le cui funzioni principali consistono nel produrre per la collettività beni e servizi non destinabili alla vendita e nell'operare una redistribuzione del reddito e della ricchezza del Paese. Le principali risorse sono costituite da versamenti obbligatori effettuati direttamente o indirettamente da unità appartenenti ad altri settori. Il settore delle amministrazioni pubbliche è suddiviso in tre sottosectori:</p> <ul style="list-style-type: none">- amministrazioni centrali, che comprendono l'amministrazione dello Stato in senso stretto (i ministeri) e gli organi costituzionali; gli enti centrali con competenza su tutto il territorio (Anas, Cri, Coni, Cnr, Istat eccetera);- amministrazioni locali, che comprendono gli enti pubblici la cui competenza è limitata a una sola parte del territorio economico. Sono compresi: le Regioni, le Province, i Comuni, gli ospedali pubblici e altri enti locali economici, culturali, di assistenza, le camere di commercio, le università, le Apt eccetera;- enti di previdenza, che comprendono le unità istituzionali centrali e locali la cui attività principale consiste nell'erogare prestazioni sociali finanziate attraverso contributi generalmente a carattere obbligatorio (Inps, Inail, eccetera).
Ammortamento	Rappresenta la perdita di valore, calcolata al costo corrente di sostituzione, subita dai capitali fissi (macchinari, impianti, mezzi di trasporto eccetera) nel corso dell'anno a causa dell'usura fisica, dell'obsolescenza (perdita di valore economico dei beni capitali per il progresso tecnico incorporato nei nuovi beni) e dei danni accidentali assicurati (incendio, incidente, naufragio eccetera). Il concetto di ammortamento economico differisce da quello fiscale o finanziario in senso lato.
Consumi finali delle amministrazioni pubbliche	Valore della spesa per beni e servizi delle amministrazioni pubbliche (Ap) per il diretto soddisfacimento dei bisogni, individuali o collettivi, dei membri della collettività.
Consumi finali delle famiglie	Valore della spesa che le famiglie sostengono per l'acquisto di beni e servizi necessari per il soddisfacimento dei propri bisogni. I consumi si distinguono in: <ul style="list-style-type: none">- consumi finali interni, che sono effettuati sul territorio economico del paese da unità residenti e non residenti;- consumi finali nazionali, che sono effettuati sul territorio economico del paese e nel resto del mondo dalle unità residenti.
Consumi finali delle istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie (Isp)	Valore della spesa per beni e servizi delle istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie (Isp).
Consumi intermedi	Il valore dei beni e dei servizi consumati quali input in un processo di produzione, escluso il capitale fisso il cui consumo è registrato come ammortamento. I beni e i servizi possono essere trasformati oppure esauriti nel processo produttivo.
Consumo di capitale fisso	Vedi Ammortamento.
Conto delle risorse e degli impieghi	Esprime l'uguaglianza tra le risorse (prodotto interno lordo a prezzi di mercato e importazioni) e gli impieghi (consumi nazionali, investimenti lordi e esportazioni) a livello dell'intera economia. Deriva dalla fusione tra conto di equilibrio dei beni e servizi, che descrive l'utilizzo dei prodotti disponibili, e conto della produzione, che illustra le operazioni relative al processo produttivo.

Conto economico consolidato della protezione sociale	Rappresenta una sintesi dei flussi economici attivati dalle istituzioni pubbliche e private nel corso dell'anno a fini di protezione sociale. Il conto è consolidato nel senso che le operazioni di trasferimento che intervengono tra unità appartenenti allo stesso insieme (istituzioni pubbliche, istituzioni pubbliche dell'amministrazione centrale, istituzioni pubbliche dell'amministrazione locale, istituzioni private, sanità, previdenza, assistenza) sono eliminate sia dal lato degli impieghi sia dal lato delle risorse.
Conto economico consolidato delle amministrazioni pubbliche	Si tratta di un conto a due sezioni che espone le principali voci di entrata e di spesa delle amministrazioni pubbliche, sintetizzando in un'unica rappresentazione le operazioni correnti e in conto capitale. Il conto economico consolidato delle amministrazioni pubbliche e i relativi aggregati sono elaborati in conformità alle regole fissate dal regolamento Ue n. 549/2013 (Sistema europeo dei conti - Sec 2010), in vigore dal 1° settembre 2014 e dal <i>Manuale sul disavanzo e sul debito pubblico</i> .
Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale, in denaro o in natura, effettuati dalle amministrazioni pubbliche o dal resto del mondo ad altre unità istituzionali, residenti o non residenti, allo scopo di finanziare in tutto o in parte i costi per l'acquisizione di capitale fisso. Costituiscono un sostegno all'ampliamento della capacità produttiva.
Contributi alla produzione	Sono i trasferimenti correnti unilaterali operati dalle amministrazioni pubbliche o dalle istituzioni comunitarie dell'Unione europea a favore delle unità residenti che producono beni e servizi, allo scopo di influenzare i prezzi e/o la produzione e/o la remunerazione dei fattori della produzione. Si articolano in: <ul style="list-style-type: none"> - contributi ai prodotti: vengono erogati per singola unità di bene o servizio prodotto o importato; per convenzione, i contributi ai prodotti riguardano esclusivamente la produzione di beni e servizi destinabili alla vendita o la produzione di beni e servizi per proprio uso finale; - altri contributi alla produzione: i contributi, diversi dai contributi ai prodotti, che le unità di produzione residenti percepiscono a motivo dell'esercizio dell'attività di produzione.
Contributi sociali	I contributi sociali effettivi a carico dei datori di lavoro e dei lavoratori, più i contributi sociali figurativi a carico dei datori di lavoro.
Contribuzioni diverse	I trasferimenti effettuati a titolo diverso a favore delle amministrazioni pubbliche (amministrazione centrale, amministrazione locale, enti di previdenza), delle imprese, delle famiglie, delle istituzioni sociali varie e del resto del mondo, o da questi ricevuti. Tali flussi sono poi consolidati nei diversi livelli dei conti sia dal lato degli impieghi sia dal lato delle risorse (protezione sociale, previdenza, sanità e assistenza).
Debito pubblico	Rappresenta la consistenza delle passività finanziarie al valore nominale del settore delle amministrazioni pubbliche, come definita ai fini della Procedura per i disavanzi eccessivi (regolamento della Commissione europea n. 3605/1993, come successivamente modificato). Le statistiche relative al debito pubblico sono curate dalla Banca d'Italia.
Esportazioni	Le cessioni di beni e di servizi da unità residenti a unità non residenti. Le esportazioni di beni includono tutti i beni ceduti a unità non residenti, a titolo oneroso o gratuito. Esse sono valutate al valore Fob (<i>free on board</i>) che corrisponde al prezzo di mercato alla frontiera del paese esportatore. Questo prezzo comprende: il prezzo ex fabrica, i margini commerciali, le spese di trasporto internazionale, gli eventuali diritti all'esportazione. Le esportazioni di servizi comprendono tutti i servizi (trasporto, assicurazione, altri) prestati da unità residenti a unità non residenti.
Importazioni	Gli acquisti di beni e di servizi che le unità residenti effettuano da unità non residenti. Le importazioni di beni comprendono tutti i beni acquisiti presso unità non residenti, a titolo oneroso o gratuito. Nel conto delle risorse e degli impieghi esse sono valutate al valore Fob (<i>free on board</i>). Le importazioni di servizi includono tutti i servizi (trasporto, assicurazione, altri) prestati da unità non residenti a unità residenti.

Imposte	I prelievi obbligatori unilaterali, in denaro o in natura, operati dalle amministrazioni pubbliche o dalle Istituzioni dell'Unione europea. Sono di due specie: <ul style="list-style-type: none"> - le imposte dirette, che sono prelevate periodicamente sul reddito e sul patrimonio; - le imposte indirette, che operano sulla produzione e sulle importazioni di beni e servizi, sull'utilizzazione del lavoro, sulla proprietà e sull'utilizzo di terreni, fabbricati o altri beni impiegati nell'attività di produzione.
Interessi	Rappresentano l'importo che il debitore è tenuto a corrispondere al creditore nel corso di un dato periodo di tempo senza ridurre l'ammontare del capitale da rimborsare. Nel conto delle amministrazioni pubbliche gli interessi passivi (in uscita) sono costituiti in massima parte dagli interessi dovuti per la remunerazione dei titoli del debito pubblico. Dagli interessi passivi sono esclusi i servizi di intermediazione finanziaria indirettamente misurati, i quali sono compresi nei consumi intermedi.
Investimenti fissi lordi	Sono costituiti dalle acquisizioni (al netto delle cessioni) di capitale fisso effettuate dai produttori residenti a cui si aggiungono gli incrementi di valore dei beni materiali non prodotti. Il capitale fisso consiste di beni materiali e immateriali (ad esempio software) prodotti e destinati a essere utilizzati nei processi produttivi per un periodo superiore a un anno.
Ore effettivamente lavorate	Nell'ambito degli schemi di contabilità nazionale, rappresentano l'insieme delle ore effettivamente lavorate, retribuite e non retribuite. Esse comprendono anche le ore di lavoro effettuate in aggiunta al normale orario di lavoro. Sono escluse dal computo le ore retribuite ma non lavorate (per ferie, festività, malattia, riduzione di orario per sciopero, permessi ed altro), così come tutte le ore svolte in attività che, ai sensi della contabilità nazionale, non vanno considerate ai fini del calcolo del Pil (principalmente lavoro casalingo, volontariato produttivo di servizi, attività del tipo <i>do-it-yourself</i> diverse dalle manutenzioni straordinarie delle abitazioni). Sono, inoltre, escluse le pause per i pasti e il tragitto tra casa e lavoro.
Pressione fiscale	Rappresenta il rapporto tra l'ammontare delle imposte (dirette, indirette e in conto capitale) e dei contributi sociali (effettivi e figurativi) e il Pil.
Prestazioni sociali	Comprendono i trasferimenti correnti, in denaro o in natura, corrisposti alle famiglie al fine di coprire gli oneri alle stesse per il verificarsi di determinati eventi (malattia, vecchiaia, morte, disoccupazione, assegni familiari, infortuni sul lavoro eccetera).
Prestazioni sociali in denaro	Si tratta delle prestazioni erogate alle famiglie dalle amministrazioni pubbliche nell'ambito dei sistemi di sicurezza e di assistenza sociale.
Prezzo base	Il prezzo che il produttore può ricevere dall'acquirente per una unità di bene o servizio prodotta, dedotte le eventuali imposte da pagare su quella unità quale conseguenza della sua produzione e della sua vendita (ossia le imposte sui prodotti), ma compreso ogni eventuale contributo da ricevere su quella unità quale conseguenza della sua produzione o della sua vendita (ossia i contributi ai prodotti). Sono escluse le spese di trasporto fatturate separatamente dal produttore mentre sono inclusi i margini di trasporto addebitati dal produttore sulla stessa fattura, anche se indicati come voce distinta.
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato (Pil)	Il risultato finale dell'attività di produzione delle unità produttrici residenti. Corrisponde alla produzione totale di beni e servizi dell'economia, diminuita dei consumi intermedi e aumentata dell'Iva gravante e delle imposte indirette sulle importazioni. È altresì pari alla somma del valore aggiunto a prezzi base delle varie branche di attività economica, aumentata delle imposte sui prodotti (compresa l'Iva e le imposte sulle importazioni), al netto dei contributi ai prodotti.
Reddito da lavoro dipendente (Rld)	Il costo sostenuto dai datori di lavoro a titolo di remunerazione dell'attività prestata dai lavoratori alle proprie dipendenze. Il complesso dei redditi da lavoro dipendente comprende sia le retribuzioni lorde sia i contributi sociali, effettivi e/o figurativi.
Reddito disponibile	Rappresenta l'ammontare di risorse correnti degli operatori per gli impieghi finali di consumo e risparmio.

Retribuzioni lorde	Comprendono i salari, gli stipendi e le competenze accessorie, in denaro e in natura, al lordo delle trattenute erariali e previdenziali, corrisposti ai lavoratori dipendenti direttamente e con carattere di periodicità, secondo quanto stabilito dai contratti, dagli accordi aziendali e dalle norme di legge in vigore.
Risultato lordo di gestione (Rlg)	Rappresenta (insieme al reddito misto) il saldo del conto della generazione dei redditi primari, cioè la parte del valore aggiunto prodotto destinata a remunerare i fattori produttivi diversi dal lavoro dipendente impiegati nel processo di produzione. Per il settore delle famiglie consumatrici il risultato di gestione comprende esclusivamente i proventi delle attività legate alla produzione per autoconsumo (valore dei fitti figurativi e delle manutenzioni ordinarie per le abitazioni occupate dal proprietario, il valore dei servizi domestici e di portierato, la produzione agricola per autoconsumo e il valore delle manutenzioni straordinarie effettuate in proprio).
Saldo corrente (risparmio o disavanzo)	Con riferimento ai conti pubblici, rappresenta il saldo delle partite correnti (entrate correnti - uscite correnti).
Saldo primario	Rappresenta il saldo del conto non finanziario delle amministrazioni pubbliche al netto degli interessi passivi.
Settore istituzionale	Raggruppamento di unità istituzionali che hanno un comportamento economico simile: società finanziarie e non finanziarie, famiglie, istituzioni sociali private senza scopo di lucro al servizio delle famiglie, amministrazioni pubbliche e resto del mondo.
Sistema europeo dei conti (Sec)	Sistema armonizzato dei conti adottato nel 1970 dall'Istituto statistico delle Comunità europee (Eurostat). Nel 2014, tale sistema è stato modificato, coerentemente con il nuovo sistema dei conti nazionali Sna 2008, redatto dall'Onu e da altre istituzioni internazionali, tra cui lo stesso Eurostat. Il Sec 2010, approvato come regolamento comunitario (regolamento Ue n. 549 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 maggio 2013), permette una descrizione quantitativa completa e comparabile dell'economia dei paesi membri dell'attuale Unione europea (Ue), attraverso un sistema integrato di conti di flussi e di conti patrimoniali definiti per l'intera economia e per raggruppamenti di operatori economici (settori istituzionali).
Sistema europeo delle statistiche integrate della protezione sociale (Sespros)	Il Sistema europeo delle statistiche integrate della protezione sociale predisposto dall'Istituto statistico dell'Unione europea (Eurostat) con la collaborazione dei servizi statistici dei paesi membri e approvato come regolamento comunitario (regolamento comunitario 458/2007).
Valore aggiunto a prezzi base	L'aggregato che consente di apprezzare la crescita del sistema economico in termini di nuovi beni e servizi messi a disposizione della comunità per impieghi finali. È il saldo tra il valore della produzione di beni e servizi conseguita dalle singole branche produttive, valutata a prezzi base cioè al netto delle imposte sui prodotti e al lordo dei contributi ai prodotti, e il valore dei beni e servizi intermedi dalle stesse consumati (materie prime e ausiliarie impiegate e servizi forniti da altre unità produttive). Corrisponde alla somma delle retribuzioni dei fattori produttivi e degli ammortamenti.
Valori concatenati	Misura in volume degli aggregati di contabilità nazionale che permette di rappresentare la reale dinamica delle grandezze economiche al netto delle variazioni dei prezzi. Per ogni aggregato e per ogni anno si calcola il rapporto fra il valore espresso ai prezzi dell'anno precedente (ad esempio le stime per il 2009 sono espresse ai prezzi del 2008) e il valore corrente dell'aggregato riferito all'anno precedente. Gli indici di volume in base mobile così ottenuti sono poi riportati a una base di riferimento fissa dando luogo a indici di volume concatenati. Moltiplicando questi ultimi per il valore corrente relativo all'anno di riferimento si ottiene l'aggregato in valori concatenati.
Variazione delle scorte	Le scorte comprendono tutti i prodotti (beni e servizi) ottenuti nel periodo corrente o in un periodo precedente e detenuti per la vendita, per l'impiego nella produzione o per altri impieghi in un momento successivo. La variazione è misurata come differenza tra il valore delle entrate nelle scorte e il valore delle uscite dalle scorte. Le scorte comprendono le seguenti categorie: materie prime, prodotti in corso di lavorazione, prodotti finiti, beni per la rivendita.

Tavola 12.1 Conto economico delle risorse e degli impieghi. Valori concatenati con anno di riferimento 2015 (a)
Anni 2018-2022, in milioni di euro

AGGREGATI	Valori assoluti					Variazioni percentuali			
	2018	2019	2020	2021	2022	2019/ 2018	2020/ 2019	2021/ 2020	2022/ 2021
RISORSE									
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato	1.720.515	1.728.829	1.573.595	1.683.538	1.745.403	0,5	-9,0	7,0	3,7
Importazioni di beni (fob) e servizi	504.113	500.584	439.867	506.732	566.611	-0,7	-12,1	15,2	11,8
<i>Importazioni di beni (fob)</i>	395.733	392.403	358.440	411.597	451.890	-0,8	-8,7	14,8	9,8
<i>Importazioni di servizi</i>	108.323	108.143	81.398	95.034	115.089	-0,2	-24,7	16,8	21,1
<i>di cui: Acquisti all'estero dei residenti</i>	20.566	21.308	7.395	8.899	15.970	3,6	-65,3	20,3	79,5
Totale	2.223.577	2.228.415	2.012.849	2.187.431	2.309.348	0,2	-9,7	8,7	5,6
IMPIEGHI									
Consumi nazionali	1.362.247	1.362.454	1.254.400	1.302.796	1.347.801	0,0	-7,9	3,9	3,5
Spesa delle famiglie e delle istituzioni sociali private senza scopo di lucro al servizio delle famiglie (isp) concetto nazionale	1.043.807	1.045.966	937.105	981.132	1.026.608	0,2	-10,4	4,7	4,6
<i>Spesa delle famiglie residenti</i>	1.034.356	1.036.427	929.271	973.036	1.017.730	0,2	-10,3	4,7	4,6
<i>- Spesa sul territorio economico</i>	1.054.590	1.058.217	938.724	984.426	1.039.028	0,3	-11,3	4,9	5,5
<i>- Acquisti all'estero dei residenti (+)</i>	20.566	21.308	7.395	8.899	15.970	3,6	-65,3	20,3	79,5
<i>- Acquisti sul territorio dei non residenti (-)</i>	40.780	43.058	16.881	20.314	37.214	5,6	-60,8	20,3	83,2
<i>Spesa delle istituzioni sociali private senza scopo di lucro al servizio delle famiglie</i>	9.451	9.540	7.833	8.095	8.885	0,9	-17,9	3,3	9,8
Spesa delle amministrazioni pubbliche	318.519	316.622	316.706	321.453	321.545	-0,6	0,0	1,5	0,0
Investimenti fissi lordi	310.169	313.997	289.284	343.139	375.366	1,2	-7,9	18,6	9,4
<i>Investimenti fissi netti</i>	4.909	6.666	- 18.763	32.764	61.299	35,8	-381,5	274,6	87,1
<i>Ammortamenti</i>	305.564	307.671	308.540	310.645	314.450	0,7	0,3	0,7	1,2
Variazione delle scorte (b)
Oggetti di valore	1.909	1.805	1.534	1.037	1.216	-5,5	-15,0	-32,4	17,2
Esportazioni di beni (fob) e servizi	539.639	548.131	474.094	540.500	591.384	1,6	-13,5	14,0	9,4
<i>Esportazioni di beni (fob)</i>	437.429	442.141	401.609	457.100	484.795	1,1	-9,2	13,8	6,1
<i>Esportazioni di servizi</i>	102.223	106.031	72.296	83.187	106.806	3,7	-31,8	15,1	28,4
<i>di cui: Acquisti sul territorio dei non residenti</i>	40.780	43.058	16.881	20.314	37.214	5,6	-60,8	20,3	83,2
Totale	2.223.577	2.228.415	2.012.849	2.187.431	2.309.348	0,2	-9,7	8,7	5,6
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato (valori correnti)	1.771.391	1.796.649	1.661.020	1.787.675	1.909.154	1,4	-7,5	7,6	6,8

Fonte: Istat, Elaborazione dei dati sui consumi delle famiglie (E); Conti e aggregati economici delle amministrazioni pubbliche (E); Conto economico del resto del mondo (E); Investimenti fissi lordi (E); Conti economici delle famiglie e delle istituzioni sociali private (E)

- (a) L'utilizzo degli indici a catena comporta la perdita di additività delle componenti concatenate espresse in termini monetari. Infatti la somma dei valori concatenati delle componenti di un aggregato non è uguale al valore concatenato dell'aggregato stesso. Il concatenamento attraverso gli indici di tipo Laspeyres garantisce tuttavia la proprietà di additività per l'anno di riferimento e per l'anno seguente.
- (b) Il calcolo dei valori concatenati per grandezze che contengono valori nulli o negativi può condurre a risultati fuorvianti e privi di significato economico. Per tale motivo la tavola non presenta i valori concatenati della variazione delle scorte.

Tavola 12.2 Prodotto interno lordo nei paesi dell'Unione europea. Valori concatenati con anno di riferimento 2015 (a)
Anni 2018-2022, in milioni di euro

PAESI	Valori assoluti					Variazioni percentuali			
	2018	2019	2020	2021	2022	2019/ 2018	2020/ 2019	2021/ 2020	2022/ 2021
Italia	1.720.515	1.728.829	1.573.595	1.683.538	1.745.403	0,5	-9,0	7,0	3,7
Austria	367.757	373.337	349.242	365.157	383.151	1,5	-6,5	4,6	4,9
Belgio	436.502	446.374	422.437	448.991	463.574	2,3	-5,4	6,3	3,2
Bulgaria	49.811	51.823	49.771	53.571	55.372	4,0	-4,0	7,6	3,4
Cipro	21.361	22.544	21.559	22.989	24.284	5,5	-4,4	6,6	5,6
Croazia	49.826	51.530	47.134	53.301	56.618	3,4	-8,5	13,1	6,2
Danimarca	295.600	300.015	294.031	308.308	320.082	1,5	-2,0	4,9	3,8
Estonia	23.367	24.241	24.107	26.039	25.704	3,7	-0,6	8,0	-1,3
Finlandia	226.822	229.600	224.193	231.023	235.837	1,2	-2,4	3,0	2,1
Francia	2.315.843	2.358.524	2.180.680	2.321.012	2.377.987	1,8	-7,5	6,4	2,5
Germania	3.207.751	3.241.644	3.121.807	3.203.817	3.261.919	1,1	-3,7	2,6	1,8
Grecia	180.387	183.786	167.238	181.343	192.067	1,9	-9,0	8,4	5,9
Irlanda	317.345	334.612	355.306	403.586	451.894	5,4	6,2	13,6	12,0
Lettonia	27.025	27.719	27.082	28.240	29.021	2,6	-2,3	4,3	2,8
Lituania	41.520	43.441	43.431	46.029	46.898	4,6	0,0	6,0	1,9
Lussemburgo	58.288	59.641	59.165	62.184	63.147	2,3	-0,8	5,1	1,5
Malta	12.192	13.026	11.907	13.299	14.240	6,8	-8,6	11,7	7,1
Paesi Bassi	742.789	757.315	727.885	763.284	797.465	2,0	-3,9	4,9	4,5
Polonia	492.938	514.873	504.472	539.458	567.155	4,5	-2,0	6,9	5,1
Portogallo	195.178	200.414	183.779	193.892	206.858	2,7	-8,3	5,5	6,7
Repubblica Ceca	188.735	194.453	183.752	190.281	194.963	3,0	-5,5	3,6	2,5
Romania	189.136	196.424	189.201	200.161	209.657	3,9	-3,7	5,8	4,7
Slovacchia	87.473	89.668	86.676	90.892	92.408	2,5	-3,3	4,9	1,7
Slovenia	43.895	45.410	43.448	47.015	49.542	3,5	-4,3	8,2	5,4
Spagna	1.170.030	1.193.243	1.058.103	1.116.506	1.177.375	2,0	-11,3	5,5	5,5
Svezia	486.164	495.820	485.060	514.877	529.460	2,0	-2,2	6,1	2,8
Ungheria	126.643	132.804	126.780	135.909	142.130	4,9	-4,5	7,2	4,6
Uem (b)	11.195.822	11.373.045	10.685.872	11.250.219	11.637.211	1,6	-6,0	5,3	3,4
Ue27 (c)	13.074.364	13.310.769	12.564.467	13.243.855	13.710.259	1,8	-5,6	5,4	3,5

Fonte: Eurostat, *National accounts*

(a) Dati aggiornati al 14 giugno 2023. Eventuali differenze rispetto a quanto appare in altre pubblicazioni o banche dati nazionali ed internazionali possono dipendere da arrotondamenti o dal fatto che non siano state recepite le ultime revisioni dei dati.

(b) Corrisponde all'area euro a composizione variabile Euro area (EA11-1999, EA12-2001, EA13-2007, EA15-2008, EA16-2009, EA17-2011, EA18-2014, EA19-2015, EA20-2023).

(c) L'aggregato Ue 27 non è più comprensivo del Regno Unito, che ha lasciato l'Unione europea il 1° febbraio 2020.

Tavola 12.3 Valore aggiunto a prezzi base per attività economica e prodotto interno lordo. Valori concatenati con anno di riferimento 2015 (a)
Anni 2018-2022, in milioni di euro

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Valori assoluti					Variazioni percentuali			
	2018	2019	2020	2021	2022	2019/ 2018	2020/ 2019	2021/ 2020	2022/ 2021
Agricoltura, silvicoltura e pesca	33.491	32.961	31.444	31.093	30.532	-1,6	-4,6	-1,1	-1,8
Industria	371.802	373.206	334.918	382.224	389.464	0,4	-10,3	14,1	1,9
<i>Attività estrattiva, manifatturiera ed altre attività industriali</i>	305.399	305.040	270.764	304.942	304.502	-0,1	-11,2	12,6	-0,1
- di cui: attività manifatturiera	258.285	257.139	222.734	254.073	254.736	-0,4	-13,4	14,1	0,3
Costruzioni	66.386	68.171	64.222	77.538	85.446	2,7	-5,8	20,7	10,2
Servizi	1.141.339	1.148.026	1.057.483	1.107.118	1.159.925	0,6	-7,9	4,7	4,8
<i>Commercio all'ingrosso e al dettaglio, trasporto e magazzinaggio, servizi di alloggio e ristorazione</i>	327.311	333.073	274.153	302.885	334.316	1,8	-17,7	10,5	10,4
<i>Servizi di informazione e comunicazione</i>	57.191	58.681	58.475	60.548	62.685	2,6	-0,4	3,5	3,5
<i>Attività finanziarie e assicurative</i>	82.717	83.356	83.928	83.278	80.599	0,8	0,7	-0,8	-3,2
<i>Attività immobiliari</i>	208.678	211.065	204.471	208.560	217.901	1,1	-3,1	2,0	4,5
<i>Attività professionali, scientifiche e tecniche; amministrazione e servizi di supporto</i>	153.636	151.447	147.708	158.378	163.075	-1,4	-2,5	7,2	3,0
<i>Amministrazione pubblica, difesa, istruzione, salute e servizi sociali</i>	248.462	247.058	236.717	239.944	243.029	-0,6	-4,2	1,4	1,3
<i>Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento, servizi per le famiglie e altre attività di servizi</i>	63.297	63.385	52.861	54.151	58.552	0,1	-16,6	2,4	8,1
Valore aggiunto ai prezzi base	1.546.749	1.554.315	1.423.962	1.520.969	1.580.279	0,5	-8,4	6,8	3,9
di cui: Attività non market	220.486	219.848	212.728	215.484	218.041	-0,3	-3,2	1,3	1,2
Imposte sui prodotti	195.771	196.956	198.567	173.071	185.564	0,6	0,8	-12,8	7,2
Contributi ai prodotti	23.520	23.200	24.100	23.547	23.085	-1,4	3,9	-2,3	-2,0
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato	1.720.515	1.728.829	1.573.595	1.683.538	1.745.403	0,5	-9,0	7,0	3,7

Fonte: Istat, Conti e aggregati economici delle amministrazioni pubbliche (E); Contributi alla produzione e imposte sulla produzione, sulle importazioni, Iva (E); Investimenti produzione e valore aggiunto delle costruzioni (E); Produzione e valore aggiunto di agricoltura, silvicoltura e pesca (E); Produzione e valore aggiunto dei servizi destinabili alla vendita (E); Produzione e valore aggiunto dei servizi di intermediazione finanziaria (E); Produzione e valore aggiunto dei servizi non destinabili alla vendita (E); Produzione e valore aggiunto del settore energetico (E); Produzione e valore aggiunto della trasformazione industriale (E)

(a) L'utilizzo degli indici a catena comporta la perdita di additività delle componenti concatenate espresse in termini monetari. Infatti la somma dei valori concatenati delle componenti di un aggregato non è uguale al valore concatenato dell'aggregato stesso. Il concatenamento attraverso gli indici di tipo Laspeyres garantisce tuttavia la proprietà di additività per l'anno di riferimento e per l'anno seguente.

Tavola 12.4 Investimenti fissi lordi per tipologia di prodotto. Valori concatenati con anno di riferimento 2015 (a)
Anni 2018-2022, in milioni di euro

TIPOLOGIE DI PRODOTTO	Valori assoluti					Variazioni percentuali			
	2018	2019	2020	2021	2022	2019/ 2018	2020/ 2019	2021/ 2020	2022/ 2021
Abitazioni (b)	69.820	69.274	63.905	87.667	96.739	-0,8	-7,8	37,2	10,3
Altre costruzioni (b)	65.844	69.733	66.137	78.321	88.412	5,9	-5,2	18,4	12,9
Macchinari, attrezzature e armamenti	119.573	118.662	103.263	119.955	130.271	-0,8	-13,0	16,2	8,6
<i>Mezzi di trasporto</i>	22.583	23.772	17.373	18.873	20.413	5,3	-26,9	8,6	8,2
<i>Apparecchiature ICT</i>	12.924	13.039	12.278	13.931	15.248	0,9	-5,8	13,5	9,5
<i>Altri macchinari, attrezzature e armamenti</i>	84.027	81.837	73.599	87.113	94.574	-2,6	-10,1	18,4	8,6
Risorse biologiche coltivate	619	590	559	543	526	-4,7	-5,3	-2,9	-3,1
Prodotti di proprietà intellettuale	54.345	55.779	55.642	56.422	58.942	2,6	-0,2	1,4	4,5
Totale investimenti fissi	310.169	313.997	289.284	343.139	375.366	1,2	-7,9	18,6	9,4
Variazione delle scorte (c)
Oggetti di valore	1.909	1.805	1.534	1.037	1.216	-5,5	-15,0	-32,4	17,2
Totale investimenti lordi	321.944	318.036	284.562	344.929	370.456	-1,2	-10,5	21,2	7,4

Fonte: Istat, Investimenti fissi lordi (E); Investimenti, produzione e valore aggiunto delle costruzioni (E)

(a) L'utilizzo degli indici a catena comporta la perdita di additività delle componenti concatenate espresse in termini monetari. Infatti la somma dei valori concatenati delle componenti di un aggregato non è uguale al valore concatenato dell'aggregato stesso. Il concatenamento attraverso gli indici di tipo Laspeyres garantisce tuttavia la proprietà di additività per l'anno di riferimento e per l'anno seguente.

(b) Sono inclusi i costi per trasferimento di proprietà.

(c) Il calcolo dei valori concatenati per grandezze che contengono valori nulli o negativi può condurre a risultati fuorvianti e privi di significato economico. Per tale motivo la tavola non presenta i valori concatenati della variazione delle scorte.

Tavola 12.5 Retribuzioni lorde, contributi sociali e redditi da lavoro dipendente per attività economica. Valori a prezzi correnti
Anni 2018-2022, in milioni di euro

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Valori assoluti					Variazioni percentuali			
	2018	2019	2020	2021	2022	2019/ 2018	2020/ 2019	2021/ 2020	2022/ 2021
RETRIBUZIONI LORDE									
Agricoltura, silvicoltura e pesca	7.709	7.848	7.973	8.183	8.417	1,8	1,6	2,6	2,9
Industria	140.235	143.759	134.243	148.470	158.392	2,5	-6,6	10,6	6,7
<i>Attività estrattiva, manifatturiera ed altre attività industriali</i>	117.122	119.843	111.782	121.214	127.244	2,3	-6,7	8,4	5,0
- di cui: attività manifatturiera	105.821	108.236	100.162	109.012	114.623	2,3	-7,5	8,8	5,1
Costruzioni	23.113	23.916	22.462	27.257	31.148	3,5	-6,1	21,3	14,3
Servizi	369.657	375.453	352.683	375.449	404.910	1,6	-6,1	6,5	7,8
<i>Commercio all'ingrosso e al dettaglio, trasporto e magazzinaggio, servizi di alloggio e ristorazione</i>	112.683	115.471	99.907	110.046	122.896	2,5	-13,5	10,1	11,7
<i>Servizi di informazione e comunicazione</i>	19.569	20.141	19.808	21.507	22.723	2,9	-1,7	8,6	5,7
<i>Attività finanziarie e assicurative</i>	24.375	25.218	24.875	25.584	26.321	3,5	-1,4	2,9	2,9
<i>Attività immobiliari</i>	1.842	1.873	1.635	1.811	2.111	1,7	-12,7	10,8	16,5
<i>Attività professionali, scientifiche e tecniche; amministrazione e servizi di supporto</i>	47.364	48.479	45.462	50.837	55.729	2,4	-6,2	11,8	9,6
<i>Amministrazione pubblica, difesa, istruzione, salute e servizi sociali</i>	133.370	133.615	133.053	136.775	145.055	0,2	-0,4	2,8	6,1
<i>Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento, servizi per le famiglie e altre attività di servizi</i>	30.455	30.656	27.943	28.887	30.074	0,7	-8,8	3,4	4,1
Totale	517.601	527.059	494.899	532.102	571.719	1,8	-6,1	7,5	7,4
CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DEI DATORI DI LAVORO									
Agricoltura, silvicoltura e pesca	1.660	1.700	1.741	1.830	1.826	2,4	2,4	5,1	-0,2
Industria	54.099	55.856	52.245	57.979	61.007	3,2	-6,5	11,0	5,2
<i>Attività estrattiva, manifatturiera ed altre attività industriali</i>	45.273	46.383	43.290	47.115	48.663	2,5	-6,7	8,8	3,3
- di cui: attività manifatturiera	40.817	41.869	38.821	42.459	43.929	2,6	-7,3	9,4	3,5
Costruzioni	8.826	9.474	8.955	10.864	12.344	7,3	-5,5	21,3	13,6
Servizi	133.618	136.908	130.573	139.286	148.162	2,5	-4,6	6,7	6,4
<i>Commercio all'ingrosso e al dettaglio, trasporto e magazzinaggio, servizi di alloggio e ristorazione</i>	36.700	38.227	33.690	37.115	40.690	4,2	-11,9	10,2	9,6
<i>Servizi di informazione e comunicazione</i>	7.070	7.289	7.355	7.988	8.291	3,1	0,9	8,6	3,8
<i>Attività finanziarie e assicurative</i>	10.884	11.677	11.453	11.877	12.164	7,3	-1,9	3,7	2,4
<i>Attività immobiliari</i>	637	658	573	644	745	3,2	-13,0	12,5	15,6
<i>Attività professionali, scientifiche e tecniche; amministrazione e servizi di supporto</i>	16.478	16.882	15.995	18.036	19.546	2,5	-5,3	12,8	8,4
<i>Amministrazione pubblica, difesa, istruzione, salute e servizi sociali</i>	56.590	56.814	56.580	58.492	61.219	0,4	-0,4	3,4	4,7
<i>Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento, servizi per le famiglie e altre attività di servizi</i>	5.259	5.360	4.927	5.133	5.507	1,9	-8,1	4,2	7,3
Totale	189.377	194.463	184.558	199.095	210.995	2,7	-5,1	7,9	6,0
REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE									
Agricoltura, silvicoltura e pesca	9.369	9.547	9.714	10.013	10.243	1,9	1,7	3,1	2,3
Industria	194.334	199.615	186.488	206.450	219.399	2,7	-6,6	10,7	6,3
<i>Attività estrattiva, manifatturiera ed altre attività industriali</i>	162.394	166.225	155.071	168.329	175.907	2,4	-6,7	8,5	4,5
- di cui: attività manifatturiera	146.638	150.105	138.983	151.470	158.552	2,4	-7,4	9,0	4,7
Costruzioni	31.940	33.389	31.417	38.121	43.492	4,5	-5,9	21,3	14,1
Servizi	503.275	512.361	483.256	514.735	553.072	1,8	-5,7	6,5	7,4
<i>Commercio all'ingrosso e al dettaglio, trasporto e magazzinaggio, servizi di alloggio e ristorazione</i>	149.383	153.698	133.597	147.161	163.586	2,9	-13,1	10,2	11,2
<i>Servizi di informazione e comunicazione</i>	26.639	27.430	27.163	29.495	31.014	3,0	-1,0	8,6	5,1
<i>Attività finanziarie e assicurative</i>	35.259	36.896	36.329	37.462	38.485	4,6	-1,5	3,1	2,7
<i>Attività immobiliari</i>	2.479	2.531	2.207	2.455	2.856	2,1	-12,8	11,2	16,3
<i>Attività professionali, scientifiche e tecniche; amministrazione e servizi di supporto</i>	63.842	65.361	61.457	68.874	75.276	2,4	-6,0	12,1	9,3
<i>Amministrazione pubblica, difesa, istruzione, salute e servizi sociali</i>	189.960	190.429	189.633	195.267	206.275	0,2	-0,4	3,0	5,6
<i>Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento, servizi per le famiglie e altre attività di servizi</i>	35.714	36.016	32.869	34.021	35.581	0,8	-8,7	3,5	4,6
Totale	706.978	721.523	679.458	731.197	782.714	2,1	-5,8	7,6	7,0

Fonte: Istat, Redditi da lavoro dipendente, retribuzioni e contributi sociali (E)

Tavola 12.6 Spesa delle famiglie per consumi finali. Valori a prezzi correnti
Anni 2018-2022, in milioni di euro

GRUPPI E CATEGORIE DI CONSUMO (a)	Valori assoluti					Composizioni percentuali				
	2018	2019	2020	2021	2022	2018	2019	2020	2021	2022
Alimentari e bevande non alcoliche	153.193	155.139	158.931	160.062	168.156	14,2	14,3	16,5	15,6	14,4
Bevande alcoliche e tabacco e narcotici	44.936	45.715	44.464	45.887	46.920	4,2	4,2	4,6	4,5	4,0
Vestiaro e calzature	66.414	64.992	51.762	55.758	65.018	6,2	6,0	5,4	5,4	5,6
Abitazione, acqua, elettricità, gas e altri combustibili	242.417	244.261	242.010	250.451	289.263	22,5	22,5	25,1	24,4	24,8
Mobili, elettrodomestici e manutenzione casa	66.415	66.507	61.106	67.822	74.144	6,2	6,1	6,3	6,6	6,4
Servizi sanitari	37.925	38.441	36.094	38.595	38.774	3,5	3,5	3,7	3,8	3,3
Trasporti	139.254	141.235	107.671	121.843	141.386	12,9	13,0	11,1	11,8	12,1
Comunicazioni	24.402	23.407	22.103	23.177	24.112	2,3	2,2	2,3	2,3	2,1
Ricreazione e cultura	72.029	72.984	58.901	65.209	79.115	6,7	6,7	6,1	6,3	6,8
Istruzione	9.846	9.935	9.090	9.655	9.521	0,9	0,9	0,9	0,9	0,8
Alberghi e ristoranti	110.628	112.975	66.536	80.856	108.900	10,3	10,4	6,9	7,9	9,3
Beni e servizi vari	110.344	111.789	107.092	109.079	120.814	10,2	10,3	11,1	10,6	10,4
Totale sul territorio economico	1.077.803	1.087.379	965.760	1.028.391	1.166.121	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Spesa per consumi finali nel resto del mondo delle famiglie residenti (+)	20.484	21.825	7.519	9.233	18.210	-	-	-	-	-
Spesa per consumi finali nel territorio economico delle famiglie non residenti (-)	41.718	44.307	17.337	21.269	42.126	-	-	-	-	-
Spesa delle famiglie	1.056.570	1.064.898	955.942	1.016.356	1.142.205	-	-	-	-	-

Fonte: Istat, Elaborazione dei dati sui consumi delle famiglie (E)

(a) La classificazione utilizzata è la *Classification of Individual Consumption according to Purpose* (Coicop) al secondo livello di aggregazione (gruppi).

Tavola 12.7 Principali aggregati per settore istituzionale. Valori a prezzi correnti
Anni 2018-2022, in milioni di euro

TIPO AGGREGATO	Totale economia (a)	Società non finanziarie	Società finanziarie	Amministrazioni pubbliche	Famiglie e istituzioni sociali private senza scopo di lucro al servizio delle famiglie		
					Totale	Di cui: Famiglie produttrici	Di cui: Famiglie consumatrici
ANNO 2018							
Valore aggiunto ai prezzi base	1.589.576	821.790	70.138	231.750	465.898	296.267	166.082
Risultato lordo di gestione	840.006	348.439	33.457	48.997	409.113	265.901	142.642
Reddito primario lordo/reddito nazionale lordo	1.790.958	218.773	59.404	225.145	1.287.636	31.594	1.255.012
Reddito lordo disponibile	1.774.945	188.858	57.446	349.845	1.178.796	27.359	1.142.126
Risparmio lordo	374.324	185.822	53.312	15.391	119.800	26.830	93.256
Investimenti fissi lordi	316.125	179.891	6.316	37.766	92.152	27.582	63.922
Accreditamento (+)/Indebitamento (-)	46.517	9.018	50.209	-38.353	25.644	863	24.367
ANNO 2019							
Valore aggiunto ai prezzi base	1.611.369	846.228	71.117	232.229	461.795	290.297	167.830
Risultato lordo di gestione	847.645	360.694	33.150	49.127	404.674	259.655	144.397
Reddito primario lordo/reddito nazionale lordo	1.811.878	217.648	59.996	236.157	1.298.077	31.415	1.265.675
Reddito lordo disponibile	1.796.314	186.643	57.754	364.684	1.187.233	27.093	1.150.814
Risparmio lordo	387.122	184.037	53.796	30.172	119.117	26.586	92.988
Investimenti fissi lordi	323.203	183.113	7.374	41.470	91.247	27.144	63.421
Accreditamento (+)/Indebitamento (-)	58.203	11.927	48.843	-27.083	24.517	234	24.141
ANNO 2020							
Valore aggiunto ai prezzi base	1.502.655	758.577	72.590	233.017	438.471	265.806	169.335
Risultato lordo di gestione	788.987	318.701	33.629	49.456	387.202	240.035	146.540
Reddito primario lordo/reddito nazionale lordo	1.681.798	202.006	63.265	205.275	1.211.253	30.806	1.179.552
Reddito lordo disponibile	1.665.199	172.748	61.769	269.691	1.160.990	26.679	1.126.221
Risparmio lordo	357.964	170.927	57.611	-73.603	203.030	26.269	176.669
Investimenti fissi lordi	298.436	164.024	7.203	43.066	84.143	24.612	58.857
Accreditamento (+)/Indebitamento (-)	64.892	37.770	65.344	-160.383	122.161	3.598	118.057
ANNO 2021							
Valore aggiunto ai prezzi base	1.602.254	834.227	70.386	238.722	458.919	285.154	170.167
Risultato lordo di gestione	834.725	347.372	31.299	51.333	404.720	256.914	147.160
Reddito primario lordo/reddito nazionale lordo	1.821.686	239.841	66.570	229.602	1.285.673	31.912	1.252.818
Reddito lordo disponibile	1.801.950	209.096	63.903	328.490	1.200.460	26.335	1.165.703
Risparmio lordo	424.232	207.055	61.106	-24.574	180.644	25.888	154.632
Investimenti fissi lordi	364.887	190.730	7.788	52.057	114.312	29.805	83.776
Accreditamento (+)/Indebitamento (-)	56.034	45.201	64.988	-161.210	107.055	-979	107.501
ANNO 2022							
Valore aggiunto ai prezzi base	1.714.142	909.392	73.006	252.695	479.049	299.312	175.880
Risultato lordo di gestione	902.142	392.102	31.796	54.659	423.585	269.428	153.507
Reddito primario lordo/reddito nazionale lordo	1.931.504	265.009	81.433	214.793	1.370.268	32.183	1.336.806
Reddito lordo disponibile	1.913.573	219.013	72.805	346.721	1.275.033	26.952	1.238.016
Risparmio lordo	390.271	216.967	70.816	-24.806	127.293	26.485	100.312
Investimenti fissi lordi	415.703	222.137	8.764	51.465	133.337	34.472	98.088
Accreditamento (+)/Indebitamento (-)	-14.662	29.068	67.640	-151.900	40.530	-6.433	46.092

Fonte: Istat, Conti e aggregati economici delle amministrazioni pubbliche (E); Conti economici delle famiglie e delle istituzioni sociali private (E); Conti economici delle società finanziarie e non finanziarie (E)

(a) I totali sono al lordo degli importi non ripartiti e possono non corrispondere alla somma delle componenti sia per questa ragione, sia per gli arrotondamenti effettuati.

Tavola 12.8 Conto economico consolidato delle amministrazioni pubbliche. Valori a prezzi correnti (a)
Anni 2018-2022, in milioni di euro

VOCI ECONOMICHE	Valori assoluti					Variazioni percentuali			
	2018	2019	2020	2021	2022	2019/ 2018	2020/ 2019	2021/ 2020	2022/ 2021
ENTRATE									
Produzione servizi vendibili a prezzi base	19.721	20.051	16.550	18.598	20.181	1,7	-17,5	12,4	8,5
Produzione di beni e servizi per uso proprio	10.326	10.503	10.598	11.116	11.711	1,7	0,9	4,9	5,4
Vendite residuali	13.829	14.062	11.591	14.027	15.290	1,7	-17,6	21,0	9,0
Interessi attivi	3.241	3.540	3.055	3.503	3.481	9,2	-13,7	14,7	-0,6
Dividendi	6.555	9.662	11.337	9.112	8.898	47,4	17,3	-19,6	-2,3
Redditi prelevati dai membri delle quasi-società	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utili reinvestiti di investimenti diretti all'estero	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Fitti di terreni e diritti sfruttamento giacimenti	4.171	4.677	4.302	4.070	4.331	12,1	-8,0	-5,4	6,4
Imposte indirette	254.430	257.578	227.154	260.115	276.543	1,2	-11,8	14,5	6,3
Imposte dirette	248.639	258.133	250.652	267.698	290.397	3,8	-2,9	6,8	8,5
Contributi sociali netti	234.452	242.224	229.686	246.062	261.004	3,3	-5,2	7,1	6,1
<i>Contributi sociali effettivi a carico dei datori di lavoro</i>	<i>230.414</i>	<i>238.054</i>	<i>225.505</i>	<i>241.495</i>	<i>256.932</i>	<i>3,3</i>	<i>-5,3</i>	<i>7,1</i>	<i>6,4</i>
<i>Contributi sociali figurativi a carico dei datori di lavoro</i>	<i>4.038</i>	<i>4.170</i>	<i>4.181</i>	<i>4.567</i>	<i>4.072</i>	<i>3,3</i>	<i>0,3</i>	<i>9,2</i>	<i>-10,8</i>
Indennizzi di assicurazione	136	141	121	132	118	3,7	-14,2	9,1	-10,6
Trasferimenti da enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Aiuti internazionali	1.080	1.495	2.220	1.744	2.412	38,4	48,5	-21,4	38,3
Trasferimenti correnti diversi	17.674	16.996	13.759	17.297	19.447	-3,8	-19,0	25,7	12,4
- da famiglie	9.419	10.016	7.722	8.232	9.912	6,3	-22,9	6,6	20,4
- da imprese	8.255	6.980	6.037	9.065	9.535	-15,4	-13,5	50,2	5,2
Totale entrate correnti	814.254	839.062	781.025	853.474	913.813	3,0	-6,9	9,3	7,1
Imposte in conto capitale	1.573	1.252	944	1.598	1.709	-20,4	-24,6	69,3	6,9
Contributi agli investimenti	1.468	1.498	2.318	3.362	2.213	2,0	54,7	45,0	-34,2
Altri trasferimenti in c/capitale	1.597	1.969	1.991	4.966	13.695	23,3	1,1	149,4	175,8
Totale entrate in conto capitale	4.638	4.719	5.253	9.926	17.617	1,7	11,3	89,0	77,5
TOTALE ENTRATE COMPLESSIVE	818.892	843.781	786.278	863.400	931.430	3,0	-6,8	9,8	7,9
USCITE									
Redditi da lavoro dipendente	172.642	172.921	173.160	176.752	186.916	0,2	0,1	2,1	5,8
<i>Retribuzioni lorde</i>	<i>120.447</i>	<i>120.576</i>	<i>120.671</i>	<i>122.843</i>	<i>130.506</i>	<i>0,1</i>	<i>0,1</i>	<i>1,8</i>	<i>6,2</i>
<i>Contributi sociali a carico datore di lavoro</i>	<i>52.195</i>	<i>52.345</i>	<i>52.489</i>	<i>53.909</i>	<i>56.410</i>	<i>0,3</i>	<i>0,3</i>	<i>2,7</i>	<i>4,6</i>
- Contributi sociali effettivi	48.157	48.175	48.308	49.342	52.338	0,0	0,3	2,1	6,1
- Contributi sociali figurativi	4.038	4.170	4.181	4.567	4.072	3,3	0,3	9,2	-10,8
Acquisto di beni e servizi prodotti da produttori market	46.036	45.725	46.158	47.800	50.767	-0,7	0,9	3,6	6,2
Consumi intermedi	100.544	101.174	102.858	110.283	115.247	0,6	1,7	7,2	4,5
Altre imposte indirette sulla produzione	10.111	10.181	10.401	10.637	11.120	0,7	2,2	2,3	4,5
Contributi alla produzione	27.550	27.903	32.660	34.779	49.854	1,3	17,0	6,5	43,3
Interessi passivi	64.596	60.400	57.309	63.693	83.206	-6,5	-5,1	11,1	30,6
Rendite dei terreni	103	124	60	59	59	20,4	-51,6	-1,7	0,0
Imposte dirette	1.129	1.279	1.142	1.407	1.205	13,3	-10,7	23,2	-14,4
Prestazioni sociali in denaro	348.474	361.203	399.172	397.876	406.921	3,7	10,5	-0,3	2,3
Premi di assicurazione	507	510	497	518	554	0,6	-2,5	4,2	6,9
Trasferimenti ad enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Aiuti internazionali	2.168	2.485	2.475	2.893	2.808	14,6	-0,4	16,9	-2,9
Trasferimenti correnti diversi	9.737	9.995	12.105	13.221	12.738	2,6	21,1	9,2	-3,7
- a istit. sociali private	4.185	4.408	5.012	4.887	5.194	5,3	13,7	-2,5	6,3
- a famiglie	3.429	3.501	4.109	5.418	4.905	2,1	17,4	31,9	-9,5
- a imprese	2.123	2.086	2.984	2.916	2.639	-1,7	43,0	-2,3	-9,5
Risorse proprie dell'UE	15.266	14.990	16.631	18.130	17.224	-1,8	10,9	9,0	-5,0
Totale uscite correnti	798.863	808.890	854.628	878.048	938.619	1,3	5,7	2,7	6,9
Investimenti fissi lordi e variazione delle scorte	38.033	41.647	45.279	52.364	56.232	9,5	8,7	15,6	7,4
Acquisizioni nette di attività non finanziarie non prodotte	331	473	602	840	889	42,9	27,3	39,5	5,8
Contributi agli investimenti	13.366	14.209	18.586	58.461	76.870	6,3	30,8	214,5	31,5
Altri trasferimenti in c/capitale	6.652	5.645	27.566	34.897	10.720	-15,1	388,3	26,6	-69,3
Totale uscite in conto capitale	58.382	61.974	92.033	146.562	144.711	6,2	48,5	59,2	-1,3
TOTALE USCITE COMPLESSIVE	857.245	870.864	946.661	1.024.610	1.083.330	1,6	8,7	8,2	5,7
Saldo corrente (b)	15.391	30.172	-73.603	-24.574	-24.806
Saldo primario (b)	26.243	33.317	-103.074	-97.517	-68.694
Indebitamento (-) o accreditamento(+)	-38.353	-27.083	-160.383	-161.210	-151.900

Fonte: Istat, Conti ed aggregati economici delle amministrazioni pubbliche (E)

- (a) Il presente schema è coerente con la presentazione delle statistiche di finanza pubblica (Sfp) definito dal Sistema europeo dei Conti nazionali e regionali dell'Unione europea (Sec 2010). Regolamento Ue n. 549/2013 pubblicato in g.u. dell'Unione europea l.174/2013 - cap. 20, par. 20.68 e ss.
(b) Il calcolo delle variazioni percentuali nei saldi può condurre a risultati fuorvianti e privi di significato economico. Per tale motivo la tabella non presenta i valori della variazione percentuale nei saldi.

Tavola 12.9 Uscite, entrate, pressione fiscale e indebitamento delle amministrazioni pubbliche nei paesi Ue
Anni 2018-2022, in percentuale del Pil

PAESI	Uscite (a)					Entrate (a)				
	2018	2019	2020	2021	2022	2018	2019	2020	2021	2022
Italia	48,4	48,5	57,0	57,3	56,7	46,2	47,0	47,3	48,3	48,8
Austria	48,8	48,7	56,8	56,1	52,7	48,9	49,2	48,8	50,3	49,5
Belgio	52,3	51,9	58,9	55,4	53,5	51,4	49,9	49,9	49,9	49,7
Bulgaria	36,9	36,3	41,5	41,6	41,3	38,7	38,4	37,7	37,7	38,5
Cipro	42,6	38,1	44,6	43,5	39,8	39,0	39,4	38,8	41,5	41,9
Croazia	45,5	46,3	54,1	48,7	44,8	45,4	46,5	46,8	46,2	45,2
Danimarca	50,5	49,7	53,5	50,8	45,3	51,3	53,8	53,8	54,4	48,6
Estonia	39,3	39,4	44,9	41,5	39,4	38,7	39,5	39,4	39,0	38,5
Finlandia	53,4	53,3	57,2	55,8	53,4	52,5	52,4	51,6	53,0	52,6
Francia	55,6	55,4	61,3	59,1	58,1	53,4	52,3	52,4	52,6	53,4
Germania	44,3	45,0	50,4	51,3	49,7	46,3	46,5	46,1	47,5	47,1
Grecia	48,5	48,1	60,1	57,7	52,5	49,5	49,0	50,4	50,6	50,2
Irlanda	25,4	24,3	27,3	24,8	21,4	25,5	24,7	22,3	23,2	23,0
Lettonia	39,4	38,3	42,3	44,2	40,2	38,5	37,7	37,9	37,0	35,8
Lituania	34,0	34,7	42,6	37,5	36,5	34,5	35,2	36,1	36,4	35,8
Lussemburgo	42,3	43,1	46,8	42,9	43,3	45,3	45,4	43,3	43,6	43,5
Malta	36,2	35,9	45,8	44,0	40,9	38,2	36,4	36,2	36,1	35,1
Paesi Bassi	42,3	42,1	47,8	46,7	44,5	43,8	43,9	44,1	44,3	44,5
Polonia	41,4	41,9	48,2	44,1	43,5	41,2	41,1	41,3	42,3	39,8
Portogallo	43,2	42,5	49,2	47,7	44,8	42,9	42,6	43,4	44,9	44,4
Repubblica Ceca	40,6	41,1	47,2	46,5	44,6	41,5	41,3	41,5	41,4	41,0
Romania	34,5	36,0	41,5	39,8	39,7	31,7	31,6	32,3	32,7	33,5
Slovacchia	39,7	40,5	44,7	45,6	42,3	38,7	39,3	39,4	40,1	40,2
Slovenia	43,5	43,4	51,4	49,5	45,5	44,2	44,1	43,7	44,9	42,5
Spagna	41,8	42,3	51,9	50,6	47,8	39,2	39,2	41,8	43,7	43,0
Svezia	49,9	49,1	52,1	49,4	48,1	50,6	49,7	49,3	49,4	48,9
Ungheria	46,1	46,1	51,1	48,3	47,8	44,0	44,0	43,6	41,2	41,6
Ue27 (c)	46,5	46,6	52,8	51,7	49,8	46,2	46,0	46,1	46,9	46,5

PAESI	Pressione fiscale (b)					Accreditamento (+)/Indebitamento (-) (a)				
	2018	2019	2020	2021	2022	2018	2019	2020	2021	2022
Italia	41,9	42,4	42,8	43,6	...	-2,2	-1,5	-9,7	-9,0	-8,0
Austria	42,9	43,2	42,6	43,7	...	0,2	0,6	-8,0	-5,8	-3,2
Belgio	47,2	45,8	46,0	46,0	...	-0,9	-2,0	-9,0	-5,5	-3,9
Bulgaria	29,7	30,3	30,5	30,7	...	1,7	2,1	-3,8	-3,9	-2,8
Cipro	33,1	34,2	34,0	36,0	...	-3,6	1,3	-5,8	-2,0	2,1
Croazia	37,5	37,5	36,9	35,8	...	-0,1	0,2	-7,3	-2,5	0,4
Danimarca	45,2	47,8	48,0	48,8	42,9	0,8	4,1	0,2	3,6	3,3
Estonia	33,2	33,8	33,6	33,8	33,1	-0,6	0,1	-5,5	-2,4	-0,9
Finlandia	42,5	42,4	41,9	43,1	...	-0,9	-0,9	-5,6	-2,8	-0,9
Francia	48,1	47,1	47,5	47,0	...	-2,3	-3,1	-9,0	-6,5	-4,7
Germania	41,2	41,4	41,1	42,4	...	1,9	1,5	-4,3	-3,7	-2,6
Grecia	42,7	41,9	41,3	41,5	...	0,9	0,9	-9,7	-7,1	-2,3
Irlanda	23,2	22,7	20,7	21,9	...	0,1	0,5	-5,0	-1,6	1,6
Lettonia	31,4	31,1	31,2	30,8	...	-0,8	-0,6	-4,4	-7,1	-4,4
Lituania	30,4	30,6	31,1	32,6	...	0,5	0,5	-6,5	-1,2	-0,6
Lussemburgo	40,8	41,0	39,6	39,8	39,7	3,0	2,2	-3,4	0,7	0,2
Malta	31,1	30,6	30,3	31,2	...	2,0	0,5	-9,7	-7,8	-5,8
Paesi Bassi	39,3	39,7	40,3	40,2	...	1,5	1,8	-3,7	-2,4	0,0
Polonia	35,9	36,0	36,4	37,7	...	-0,2	-0,7	-6,9	-1,8	-3,7
Portogallo	37,0	36,7	37,5	37,6	38,5	-0,3	0,1	-5,8	-2,9	-0,4
Repubblica Ceca	36,0	35,9	36,0	36,0	...	0,9	0,3	-5,8	-5,1	-3,6
Romania	26,6	26,7	26,9	27,3	...	-2,8	-4,3	-9,2	-7,1	-6,2
Slovacchia	34,1	34,6	34,9	35,5	35,0	-1,0	-1,2	-5,4	-5,4	-2,0
Slovenia	37,7	37,7	37,8	38,5	...	0,7	0,7	-7,7	-4,6	-3,0
Spagna	35,4	35,4	37,7	39,0	...	-2,6	-3,1	-10,1	-6,9	-4,8
Svezia	44,4	43,5	43,1	43,5	42,3	0,8	0,6	-2,8	0,0	0,7
Ungheria	36,9	36,4	36,1	34,0	...	-2,1	-2,0	-7,5	-7,1	-6,2
Ue27 (c)	41,1	41,0	41,1	41,7	...	-0,4	-0,5	-6,7	-4,8	-3,4

Fonte: Eurostat

(a) Dati aggiornati al 21 aprile 2023. Eventuali differenze rispetto a quanto appare in altre pubblicazioni o banche dati nazionali ed internazionali possono dipendere da arrotondamenti o dal fatto che non siano state recepite le ultime revisioni dei dati.

(b) Dati aggiornati al 21 aprile 2023. Eventuali differenze rispetto a quanto appare in altre pubblicazioni o banche dati nazionali ed internazionali possono dipendere da arrotondamenti o dal fatto che non siano state recepite le ultime revisioni dei dati.

(c) L'aggregato Ue 27 non è più comprensivo del Regno Unito, che ha lasciato l'Unione europea il 1° febbraio 2020.

Tavola 12.10 Conto economico consolidato della protezione sociale. Totale economia e amministrazioni pubbliche. Valori a prezzi correnti
Anni 2018-2022, in milioni di euro

VOCI ECONOMICHE	Totale economia (a)					Di cui: Istituzioni delle amministrazioni pubbliche				
	2018	2019	2020	2021	2022	2018	2019	2020	2021	2022
ENTRATE CORRENTI										
Contributi sociali	268.981	277.233	263.733	283.300	300.537	234.452	242.224	229.686	246.062	261.004
Dei datori di lavoro	189.376	194.464	184.558	199.096	210.995	157.983	162.818	154.037	165.654	175.478
<i>Effettivi</i>	177.620	181.869	172.308	185.767	197.511	153.945	158.648	149.856	161.087	171.406
<i>Figurativi</i>	11.756	12.595	12.250	13.329	13.484	4.038	4.170	4.181	4.567	4.072
<i>Dei lavoratori</i>	78.866	82.032	78.398	83.367	88.648	75.730	78.669	74.872	79.571	84.632
<i>Dipendenti</i>	45.453	47.413	44.375	48.841	51.030	42.764	44.525	41.352	45.610	47.612
<i>Indipendenti</i>	33.413	34.619	34.023	34.526	37.618	32.966	34.144	33.520	33.961	37.020
Dei non lavoratori	739	737	777	837	894	739	737	777	837	894
Contribuzioni diverse	250.174	254.617	310.336	304.366	299.451	250.254	254.688	310.465	304.592	299.850
Amministrazione centrale (b)	200.290	204.898	265.912	252.644	238.462	200.290	204.898	265.912	252.644	238.462
Amministrazione locale	46.639	46.299	41.526	49.119	58.455	46.719	46.370	41.655	49.345	58.854
Enti di previdenza	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Imprese	2.082	2.137	2.039	1.865	1.821	2.082	2.137	2.039	1.865	1.821
Famiglie	1.163	1.283	859	738	713	1.163	1.283	859	738	713
Redditi da capitale	2.926	2.671	2.561	2.781	2.500	1.816	1.792	1.499	1.684	1.367
Altre entrate	3.710	3.694	3.738	3.905	4.058	3.710	3.694	3.738	3.905	4.058
TOTALE	525.791	538.215	580.368	594.352	606.546	490.232	502.398	545.388	556.243	566.279
USCITE CORRENTI										
Prestazioni	493.735	507.808	551.780	560.355	579.691	465.309	478.552	522.727	526.940	543.080
Prestazioni sociali in denaro	375.884	389.411	427.190	430.161	442.291	348.474	361.203	399.172	397.876	406.921
Prestazioni sociali in natura	117.851	118.397	124.590	130.194	137.400	116.835	117.349	123.555	129.064	136.159
<i>Acquisti di beni e servizi destinabili alla vendita</i>	46.036	45.725	46.158	47.800	50.767	46.036	45.725	46.158	47.800	50.767
<i>Corrispondenti a servizi prodotti da produttori non market</i>	71.815	72.672	78.432	82.394	86.633	70.799	71.624	77.397	81.264	85.392
- <i>Redditi da lavoro dipendente</i>	34.894	35.857	36.410	37.261	39.484	34.514	35.465	36.039	36.851	39.056
- <i>Consumi intermedi</i>	35.798	35.910	39.685	43.237	45.021	34.929	35.019	38.784	42.250	43.964
- <i>Ammortamenti</i>	2.916	2.930	2.985	3.145	3.261	2.840	2.846	2.896	3.053	3.168
- <i>Imposte indirette</i>	2.403	2.431	2.524	2.618	2.760	2.395	2.423	2.517	2.609	2.750
- <i>Risultato netto di gestione</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- <i>meno: produzione di servizi vendibili e vendite residuali</i>	-4.196	-4.456	-3.172	-3.867	-3.893	-3.879	-4.129	-2.839	-3.499	-3.546
Contribuzioni diverse	5.711	5.269	6.564	5.496	4.229	6.639	6.223	8.045	6.804	5.604
Amministrazione centrale	3.407	2.902	3.880	3.166	2.108	3.407	2.902	3.880	3.166	2.108
Amministrazione locale	552	515	646	622	560	552	515	646	622	560
Enti di Previdenza	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Imprese	443	516	721	481	378	443	516	721	481	378
Famiglie	566	522	588	460	464	566	522	588	460	464
Istituzioni sociali varie	743	814	729	767	719	1.671	1.768	2.210	2.075	2.094
Servizi amministrativi	10.605	10.683	11.106	11.458	12.008	10.077	10.075	10.406	10.694	11.214
Redditi da lavoro dipendente	5.265	5.326	5.314	5.298	5.564	5.232	5.289	5.276	5.258	5.522
Consumi intermedi	4.701	4.747	5.160	5.519	5.707	4.206	4.176	4.498	4.795	4.955
Ammortamenti	828	812	797	801	846	828	812	797	801	846
Imposte indirette	322	323	326	327	343	322	323	326	327	343
<i>meno: Produzione di servizi vendibili e vendite residuali</i>	-511	-525	-491	-487	-452	-511	-525	-491	-487	-452
Altre uscite	950	1.113	1.143	1.337	1.180	942	1.105	1.136	1.328	1.170
di cui: interessi passivi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	511.001	524.873	570.593	578.646	597.108	482.967	495.955	542.314	545.766	561.068
Saldo	14.790	13.342	9.775	15.706	9.438	7.265	6.443	3.074	10.477	5.211

Fonte: Conto economico e prestazioni della protezione sociale (E)

(a) Comprende tutti i settori istituzionali pubblici e privati.

(b) I flussi più significativi compresi in questa voce sono i trasferimenti dello Stato agli Enti di previdenza a copertura dei minori contributi da questi riscossi a seguito dei provvedimenti di fiscalizzazione e sgravio e le anticipazioni a essi effettuate dalla Tesoreria centrale dello Stato a copertura dei disavanzi.

Tavola 12.11 Prestazioni di protezione sociale per funzione e tipo di prestazione. Totale economia e amministrazioni pubbliche. Valori a prezzi correnti
Anni 2018-2022, in milioni di euro

VOCI ECONOMICHE	Totale economia (a)					Di cui: Istituzioni delle amministrazioni pubbliche				
	2018	2019	2020	2021	2022	2018	2019	2020	2021	2022
SANITÀ										
Prestazioni sociali in natura	107.289	108.502	114.960	119.764	123.429	107.289	108.502	114.960	119.764	123.429
Corrispondenti a beni e servizi prodotti da produttori market	40.079	40.416	41.096	41.992	41.776	40.079	40.416	41.096	41.992	41.776
<i>Farmaci</i>	7.566	7.581	7.301	7.445	7.469	7.566	7.581	7.301	7.445	7.469
<i>Assistenza medicogenerica</i>	6.818	6.656	7.403	7.125	7.004	6.818	6.656	7.403	7.125	7.004
<i>Assistenza medicospecialistica</i>	4.924	5.012	5.088	5.359	5.341	4.924	5.012	5.088	5.359	5.341
<i>Assistenza osped. In case di cura private</i>	9.391	9.578	9.539	9.981	9.904	9.391	9.578	9.539	9.981	9.904
<i>Assistenza riabilitativa, integrativa e protesica</i>	3.660	3.568	3.380	3.518	3.477	3.660	3.568	3.380	3.518	3.477
<i>Altra assistenza</i>	7.720	8.021	8.385	8.564	8.581	7.720	8.021	8.385	8.564	8.581
Corrispondenti a servizi prodotti da produttori non market	67.210	68.086	73.864	77.772	81.653	67.210	68.086	73.864	77.772	81.653
<i>Assistenza ospedaliera</i>	37.624	37.876	40.929	41.771	43.817	37.624	37.876	40.929	41.771	43.817
<i>Altri servizi sanitari (b)</i>	29.586	30.210	32.935	36.001	37.836	29.586	30.210	32.935	36.001	37.836
PREVIDENZA										
Prestazioni sociali in denaro	336.170	345.766	368.179	370.827	387.947	308.760	317.558	340.161	338.542	352.577
Pensioni e rendite	269.714	276.055	282.501	287.260	297.648	268.668	275.031	281.376	286.215	296.647
Liquidazioni per fine rapporto di lavoro	24.398	26.667	27.034	29.382	31.907	11.966	14.056	14.277	15.370	16.958
Indennità di malattia, temporanea per infortuni e di maternità	12.015	12.224	13.761	13.740	13.540	7.823	7.942	9.808	9.448	8.930
Indennità di disoccupazione	12.233	12.519	13.338	10.882	11.590	12.233	12.519	13.338	10.882	11.590
Assegno di integrazione salariale	886	797	14.482	7.246	1.341	886	797	14.482	7.246	1.341
Assegni familiari	6.267	6.024	5.678	8.090	15.799	6.267	6.024	5.678	8.090	15.799
Altri sussidi e assegni (c)	10.657	11.480	11.385	14.227	16.122	917	1.189	1.202	1.291	1.312
ASSISTENZA										
TOTALE	50.276	53.540	68.641	69.764	68.315	49.260	52.492	67.606	68.634	67.074
Prestazioni sociali in denaro	39.714	43.645	59.011	59.334	54.344	39.714	43.645	59.011	59.334	54.344
Pensione e assegno sociale	4.835	4.714	4.839	4.913	5.101	4.835	4.714	4.839	4.913	5.101
Pensioni di guerra	453	408	366	326	293	453	408	366	326	293
Prestazioni agli invalidi civili	16.586	17.120	17.517	18.287	18.810	16.586	17.120	17.517	18.287	18.810
Prestazioni ai non vedenti	1.139	1.146	1.128	1.116	1.110	1.139	1.146	1.128	1.116	1.110
Prestazioni ai non udenti	197	199	215	237	242	197	199	215	237	242
Altri assegni e sussidi	16.504	20.058	34.946	34.455	28.788	16.504	20.058	34.946	34.455	28.788
Prestazioni sociali in natura	10.562	9.895	9.630	10.430	13.971	9.546	8.847	8.595	9.300	12.730
Corrispondenti a beni e servizi prodotti da produttori market	5.957	5.309	5.062	5.808	8.991	5.957	5.309	5.062	5.808	8.991
Corrispondenti a servizi prodotti da produttori non market	4.605	4.586	4.568	4.622	4.980	3.589	3.538	3.533	3.492	3.739
TOTALE PROTEZIONE SOCIALE	493.735	507.808	551.780	560.355	579.691	465.309	478.552	522.727	526.940	543.080

Fonte: Conto economico e prestazioni della protezione sociale (E)

(a) Comprende tutti i settori istituzionali pubblici e privati.

(b) Comprende: visite mediche generiche e specialistiche, analisi diagnostiche strumentali, protesi, cure balneo-termali, prevenzione, profilassi, vigilanza igienica ed altre prestazioni.

(c) Comprende: equo indennizzo, liquidazioni in capitale, assegni, indennità e sussidi complementari al reddito.

Tavola 12.12 Prestazioni di protezione sociale. Totale economia e amministrazioni pubbliche
Anni 2018-2022, in milioni di euro

VOCI ECONOMICHE	Totale economia (a)					Di cui: Istituzioni delle amministrazioni pubbliche				
	2018	2019	2020	2021	2022	2018	2019	2020	2021	2022
COMPOSIZIONI PERCENTUALI										
Previdenza	68,1	68,1	66,8	66,2	66,9	66,3	66,3	65,1	64,3	64,9
Sanità	21,7	21,4	20,8	21,4	21,3	23,1	22,7	22,0	22,7	22,7
Assistenza	10,2	10,5	12,4	12,4	11,8	10,6	11,0	12,9	13,0	12,4
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
INCIDENZE SULLA SPESA PUBBLICA CORRENTE										
Previdenza	42,1	42,7	43,1	42,2	41,3	38,6	39,3	39,8	38,6	37,5
Sanità	13,4	13,4	13,5	13,6	13,1	13,4	13,4	13,5	13,6	13,1
Assistenza	6,3	6,6	8,0	7,9	7,3	6,2	6,5	7,9	7,8	7,1
Totale	61,8	62,7	64,6	63,7	61,7	58,2	59,2	61,2	60,0	57,7
INCIDENZE SUL PIL (b)										
Previdenza	19,0	19,2	22,2	20,7	20,3	17,4	17,7	20,5	18,9	18,5
Sanità	6,1	6,0	6,9	6,7	6,5	6,1	6,0	6,9	6,7	6,5
Assistenza	2,8	3,0	4,1	3,9	3,6	2,8	2,9	4,1	3,8	3,5
Totale	27,9	28,2	33,2	31,3	30,4	26,3	26,6	31,5	29,4	28,5
COMPOSIZIONI PERCENTUALI PER TIPO										
Prestazioni sociali in denaro	76,1	76,7	77,4	76,8	76,3	74,9	75,5	76,4	75,5	74,9
Previdenza	68,1	68,1	66,7	66,2	66,9	66,4	66,4	65,1	64,2	64,9
Assistenza	8,0	8,6	10,7	10,6	9,4	8,5	9,1	11,3	11,3	10,0
Prestazioni sociali in natura	23,9	23,3	22,6	23,2	23,7	25,1	24,5	23,6	24,5	25,1
Produttori market	9,3	9,0	8,4	8,5	8,8	9,9	9,6	8,8	9,1	9,3
Sanità	8,1	8,0	7,5	7,5	7,2	8,6	8,5	7,8	8,0	7,6
Assistenza	1,2	1,0	0,9	1,0	1,6	1,3	1,1	1,0	1,1	1,7
Produttori non market	14,5	14,3	14,2	14,7	14,9	15,2	15,0	14,8	15,4	15,7
Sanità	13,6	13,4	13,4	13,9	14,0	14,4	14,3	14,1	14,7	15,0
Assistenza	0,9	0,9	0,8	0,8	0,9	0,8	0,7	0,7	0,7	0,7
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Istat, Conto economico e prestazioni della protezione sociale (E); Conti ed aggregati economici delle amministrazioni pubbliche (E)

(a) Comprende tutti i settori istituzionali pubblici e privati.

(b) In riferimento al Pil i dati sono coerenti con quelli pubblicati il 5 aprile 2023.

